TORINO
Anno 79 - Num. 34
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-049

LA STAMPA

SABATO
3 Febbraio 1945-XXIII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 18 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 16 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via S. Teresa, 7 - telefoni 42-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 135, Semestre L. 66, Trimestre L. 35, Estero: Anno L. 255, Semestre L. 115, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145, Semestre L. 76, Trimestre L. 40. Estero: Anno L. 288, Semestre 155, Trimestre 60. — C.C.P. N. 2/1360.

Esiste in Germania il mercato nero?

BERLINO, febbraio.

Forse è questa la prima volta che la questione del mercato nero in Germania forma oggetto di una corrispondenza da Berlino. E' probabile che la spiegazione di questo silenzio il nostro pubblico abbia ritenuto di trovarla da sè, ragionando a seconda delle sue tendenze: «in Germania, dove tutto è perfetto, di mercato nero non vi deve essere traccia»; oppure: «esiste anche laggiù come dappertutto, ma evidentemente la consegna è di tacere...».

Ambedue questi modi di ragionare sono però contraddetti dalla realtà. Anche in Germania questo fenomeno, caratteristico dei nostri tempi non poteva infatti mancare di fare la sua apparizione, tanto che nel gergo popolare si sono perfino coniati dei nuovi termini ad hoc, in aggiunta a quelli di «Schwartzhandel» e di «Schwartzmarkt», commercio e mercato nero, già in uso fin dalla guerra del 1914-18, come ad esempio: «unter dem Ladentisch verkaufen», vendere sotto il banco; «Vitamine B Versorgung», approvvigionamenti di vitamine B (dove la sigla vitaminica significa però «Beziehungen», relazioni, le magiche relazioni grazie alle quali si può trovare quello di cui si abbisogna...).

In quanto alla pretesa consegna del silenzio si può constatare attraverso la lettura dei giornali tedeschi come l'argomento, oltre che nella cronaca giudiziaria, dove sono regolarmente pubblicate tutte le sentenze rese contro i trafficanti della borsa nera, sia ormai anche qui trattato pubblicamente, senza falsi pudori.

Al pari di tutti gli altri mali portatici dalla guerra, era infatti inevitabile che anche questo aumentasse di proporzioni col prolungarsi e con l'aggravarsi delle condizioni di emergenza in cui qui si vive dal settembre 1939. Per rispondere al quesito di cui sopra è comunque necessario precisare preliminarmente che cosa si intenda per mercato nero. Se si ammette per tale quel traffico che, sia pure col superamento di qualche ostacolo in relazione alla illegalità del suo carattere, è accessibile in qualsiasi momento a tutti gli acquirenti che desiderano procurarsi una determinata merce e che sono pronti a sborsare il necessario, allora bisogna convenire che il mercato nero è in Germania praticamente inesistente. Certo anche qui si sente parlare dei famigerati listini della borsa nera, i cui prezzi sono anzi da considerarsi tra i più elevati che si [illegible] in Europa.

Al contrario di quanto succede col mercato nero, quale è considerato nella comune accezione del termine e quale è generalmente conosciuto fuori di Germania, la massa degli acquirenti, tolte le poche eccezioni degli iniziati, ignora però nel modo più assoluto dove e come sia possibile adire a questo traffico clandestino, che per il fatto appunto di manifestarsi soltanto fortuitamente non si può più definire quale un mercato vero e proprio, ma può meritare tutt'al più la qualifica generica di commercio nero. Si può quindi asserire che per la quasi totalità della popolazione tedesca i prezzi a cui sopra si è accennato, hanno un carattere puramente teorico. Aggiungiamo che sarebbe fuori luogo ritenere che ciò avvenga perchè i prezzi della borsa nera sono tali da urtarsi ad una impossibilità finanziaria degli acquirenti tedeschi, dato che questi ultimi in genere si trovano oggi a possedere delle relativamente considerevoli disponibilità di denaro, sia perchè il costo della vita quale è stato previsto nel piano di razionamento, gli affitti delle case, le spese di trasporto ecc. sono rimasti praticamente al livello dell'anteguerra, sia perchè gli introiti sono aumentati in seguito al fatto che in famiglia, per effetto della mobilitazione totale, oggi tutti lavorano e guadagnano.

Per spiegare come mai il mercato nero tedesco sia costretto a rimanere talmente clandestino da essere praticamente ignorato dalla massa di quelli che dovrebbero esserne i clienti potenziali, non basta d'altra parte richiamarsi soltanto alla esemplare severità con cui le autorità intervengono contro tutti coloro che si rendono colpevoli di infrazioni alle leggi annonarie. La ragione vera è che in Germania, nonostante taluni mutamenti che si sono per forza di cose verificati nella situazione alimentare generale, il razionamento costituisce oggi come ieri la regola di vita per tutti. Tutti, si può dire, vivono con le tessere, e soltanto con le tessere, le quali oggi ancora, al sesto anno di guerra — e qui sta l'aspetto veramente mirabile di tutto il sistema — sono immancabilmente e immediatamente onorate dal venditore. Questo significa che viene a mancare in partenza una delle fonti principali del mercato nero, quella che si origina per effetto del più o meno larvato ostruzionismo svolto dal commerciante nei riguardi della vendita con la tessera.

Secondo i tecnici del tesseramento tedesco il segreto di questo risultato veramente prodigioso è però da rintracciarsi, più che nella rigorosa osservanza della disciplina a cui si attiene il dettagliante, nel fatto che si è bloccata all'origine una fonte ben altrimenti importante, cioè quella costituita da tutti i produttori grandi e piccoli, compresi i cosidetti «Selbstversorger», alla lettera gli autofornitori, in altre parole coloro che vivono di quanto direttamente ricavano dalle loro terre e che rappresentano qui dal 30 al 40 per cento della popolazione totale. Tutte queste diverse categorie di produttori sono controllate dal cosidetto «Ortsleiter», o fiduciario locale in materia di produzione agricola, secondo una valutazione estremamente rigorosa delle loro possibilità di ricavo, valutazione stabilita fin dagli anni precedenti la guerra. Le evasioni, attraverso le quali il mercato nero trova di solito il suo più cospicuo alimento, sono così praticamente ridotte ad un minimo che non può in alcun modo mettere in pericolo la vigente organizzazione annonaria. (Altre fonti del mercato nero possono essere rappresentate dai soldati che cedono merci di pertinenza delle forze armate, come pure dai viaggiatori che introducono in Germania delle merci in provenienza dall'estero e soprattutto dai paesi occupati, se non che l'intervento di questi elementi, che può assumere, a seconda dei casi, un certo peso nel campo del commercio nero della benzina, del tabacco e dei tessili, è normalmente di importanza trascurabile per ciò che riguarda il mercato nero dei prodotti alimentari).

Pur essendo [illegible] che il sistema delle «vitamine B» — cioè il sistema consistente nel tentare di procurarsi dei supplementi quanto è accordato dalla tessera facendo entrare in gioco le miracolose «Beziehungen», vale a dire le proprie relazioni e conoscenze, si manifesta anche qui abbastanza efficace quando trattasi per l'appunto di sfruttare delle «Beziehungen» con gente di campagna — la situazione tedesca continua pertanto a rimanere anche in questo campo fondamentalmente sana, nel senso di una pressochè perfetta corrispondenza tra la produzione da una parte e la distribuzione e il consumo dall'altra. (Il che dimostra, oltre alle qualità di disciplina dei tedeschi, l'avvedutezza delle autorità preposte al razionamento, in quanto esse hanno fondato l'organizzazione annonaria del Reich unicamente sulla produzione interna, senza mai cedere al facile invito di far entrare in gioco elementi estranei e aleatori come quelli rappresentati dalla produzione dei territori occupati o dei paesi alleati).

Conviene ancora notare come ciò che preme alle autorità tedesche, non sia già di reprimere la distribuzione capillare, che si effettua in modo più o meno nascosto con la cessione al visitatore cittadino da parte del piccolo produttore di campagna di qualche sua eccedenza, bensì di impedire ogni tentativo di fare incetta di tali eccedenze al fine di lanciarle sul mercato nero, dove correlativamente vi è il pericolo che intervenga lo speculatore che ha saputo concentrare in mano sua le possibilità di acquisto della massa, e può quindi mobilitarle ai suoi fini coi più perniciosi effetti per la saldezza stessa della moneta.

Riassumendo: se il listino della borsa nera comporta qui dei prezzi che possono sembrare addirittura favolosi, ciò non è affatto da considerarsi come un indizio di una particolare fioritura del commercio clandestino o, meno ancora, come un sintomo della tanto deprecata inflazione, ma più semplicemente come una conseguenza del fatto che i prodotti disponibili in sede di mercato nero sono in quantità infima, dato che i trafficanti non riescono a sottrarli alla normale distribuzione: ergo come una prova di più che, in campo annonario, di mercato nero vero e proprio in Germania non si può parlare.

Guido Tonella

Nello spirito del Manifesto di Verona e del discorso di Milano

Il Duce al Fascismo torinese

La socializzazione nelle parole di Mussolini al dott. Solaro ed ai suoi collaboratori: "Fino a ieri il lavoro era strumento del capitale; da oggi, in Italia, è il capitale lo strumento del lavoro,, - L'elogio alla Brigata Nera "Ather Capelli,,

Quartier Generale, 2 febbraio.

Il Duce ha ricevuto, al Quartier Generale, il dott. Solaro, Commissario federale di Torino ed Ispettore regionale del Partito Fascista Repubblicano per il Piemonte, ed alcuni dei suoi collaboratori della Brigata Nera «Ather Capelli». Erano presenti l'ing. Lorenzo Tealdy vice-Federale, ferito per la Causa fascista; l'avv. Carlo Pollone, vice-Federale; Michele Fassio, Podestà di Torino, ferito; Giuseppe Ravetti, vice-Segretario dei Fasci provinciali, ferito; Dante Massa, della Brigata Nera; Battaglini, padre di un Caduto e colonna della Brigata Nera, ferito; Binotto, della Brigata Nera; Longrandi, della Brigata Nera, ferito e fratello di un Caduto; Mari, della Brigata Nera.

Il Duce, dopo aver elogiato l'attività svolta dal camerata dott. Solaro nella sua funzione di Ispettore regionale del P.F.R. e di Federale di Torino, ha esteso tale elogio ai suoi collaboratori ed alle Camicie Nere torinesi che hanno dimostrato di seguire fedelmente le direttive del Manifesto di Verona e del discorso di Milano.

«In questi due documenti — ha detto il Duce — *le direttive e la prassi del Fascismo nella sua fase repubblicana sono nettamente fissate, senza ulteriori possibilità di equivoci e compromessi. Accanto alla partecipazione alla guerra, senza di che la posizione politica e morale dell'Italia repubblicana sarebbe menomata per oggi e per domani, il Fascismo è impegnato a realizzare i suoi postulati programmatici di carattere sociale e precisamente la socializzazione, soluzione di un problema storico e secolare che già si affaccia in quasi tutti i paesi e che in Italia ha già iniziato la realizzazione.*

«Il carattere della grande innovazione è compendiato in queste parole intelligibili anche al più modesto dei cervelli: "Fino a ieri il lavoro era strumento del capitale; da oggi, in Italia, è il capitale lo strumento del lavoro".

«Naturalmente una così radicale trasformazione dei rapporti economici non può non avere riflessi in tutte le manifestazioni della vita collettiva per cui si può veramente dire che si apre un nuovo periodo nella storia umana. Questa guerra, per le sue dimensioni e per il suo carattere, è anche una profonda rivoluzione sociale ed è semplicemente assurdo credere che il mondo di domani ritornerà sugli stessi binari del mondo di ieri.

«Ho constatato attraverso i vostri giornali che le maestranze operaie della vostra Torino, tipicamente e qualitativamente industriale, hanno dimostrato un crescente interesse per la socializzazione, specie ora che si entra nella fase decisiva della realizzazione. Non v'è da stupirsi se durante questo periodo sorgeranno reazioni, inconvenienti, ostruzionismi e, forse, qualche impreparazione. Ciò è inevitabile in qualunque impresa umana. Ma il seme è gettato e, poichè la semente è sana, esso, anche sotto la dura coltre dei tempi eccezionali, è destinato a germogliare e recare i suoi frutti».

Passando a sottolineare la attività della Brigata Nera «Ather Capelli», il Duce ha ricordato il sacrificio dei 300 Caduti, *«la cui memoria* — Egli ha detto — *deve essere onorata con i pensieri e, soprattutto, con le opere. Prima dell'azione, durante e dopo, la consegna della Brigata Nera è: "Lealtà, assoluto disinteresse, coraggio e cameratismo di tutti per uno e uno per tutti". Conoscendo la vostra gente e la tradizione del Fascismo subalpino, sono sicuro che questa consegna sarà rigidamente e universalmente rispettata».*

Le parole del Duce sono state accolte da un'ardente manifestazione di fede. I dirigenti del Fascismo torinese si sono stretti intorno al Capo per testimoniargli la dedizione e la volontà di [illegible] delle Camicie Nere del Piemonte.

NELLA ZONA DI FAENZA

Infiltrazioni nemiche respinte in contrattacco

Fronte italiano, 2 febbraio.

Il persistere delle sfavorevoli condizioni atmosferiche non hanno permesso anche ieri che un'attività ridotta su tutto il fronte.

A nord di Faenza esigue forze britanniche erano riuscite, con le prime luci dell'alba, a penetrare in alcuni punti delle posizioni germaniche; ma un immediato contrattacco ricacciava l'avversario che lasciava sul terreno numerosi morti.

A sud di Bologna sulle pendici dell'Appennino il nemico ha compiuto parecchie puntate [illegible].

Nei rimanenti settori non si è avuta che una sporadica azione delle opposte artiglierie.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Berlino, 2 febbraio.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

In Ungheria il nemico ha continuato i suoi contrattacchi fra il Lago di Balaton ed il Danubio, con epicentro a nord-est di Stuhlweissenburg (Albareale). Essi sono stati sostanzialmente respinti, mentre alcune brecce sono state arginate oppure eliminate con contrattacchi di reparti tedeschi ed ungheresi.

In questi combattimenti il caporalmaggiore Karl Schuster, di un reggimento di granatieri carristi, puntatore di un pezzo controcarro da 75 millimetri, ha messo fuori combattimento, nel giro di quindici minuti, cinque su sette carri armati sovietici che avevano fatto irruzione, distruggendo inoltre due autocarri rimorchianti cannoni ed annientando il grosso della fanteria di scorta. I rimanenti 21 bolscevichi superstiti sono stati da lui fatti prigionieri.

Sul fronte tra l'Alta Tatra e l'ansa dell'Oder, presso Grünberg, non hanno avuto luogo che limitati combattimenti di carattere locale come pure a sud di Pless, a nord di Ratibor, a nord-ovest di Brieg e nella zona delle due parti di Steinau. Su questo fronte sono stati distrutti 32 carri armati avversari.

Le guarnigioni di Schneidemühl e di Posen si sono difese da violenti attacchi sferrati dai bolscevichi con l'appoggio di un forte fuoco d'artiglieria.

Nella parte meridionale della Pomerania, sono falliti attacchi avversari presso Deutsch-Krone e Jastrow.

Dalle due parti del corso inferiore della Vistola, il nemico ha attaccato a sud-ovest di Graudenz, impiegando parecchie divisioni di fucilieri e numerosi mezzi corazzati. Esso è stato contenuto dopo grave lotta.

Nella zona Marienburg-Elbing e nella Prussia orientale continuano gli accaniti combattimenti difensivi nei precedenti centri di gravità. Nonostante le profonde infiltrazioni, l'incrollabile resistenza delle nostre divisioni ha impedito il progettato sfondamento da parte del nemico numericamente preponderante.

Sul fronte della Curlandia i bolscevichi hanno lanciato numerose puntate senza successo.

Nei centri di gravità della battaglia invernale l'arma aerea germanica ha martellato con rilevanti forze le colonne sovietiche di carri armati e di fanteria. Il nemico ha subito perdite umane estremamente elevate ed ha perduto inoltre, nella giornata di ieri, 52 carri armati, 27 cannoni, come pure 575 veicoli motorizzati e ippotrainati.

Sul fronte occidentale le nostre Divisioni, operando in profondità nel terreno principale di combattimento dalle due parti di Monschau stanno sostenendo duri combattimenti difensivi contro gli americani, che attaccano con violenza non diminuita.

Nel settore ad oriente di St. With continuano violenti gli scontri sul terreno antistante le nostre fortificazioni d'Occidente. Sul fronte della Saar, come pure nella Bassa Alsazia puntate americane sono rimaste infruttuose. Nella zona di penetrazione ad oriente e a nord-est di Colmar, il nemico, dopo aspri combattimenti, è riuscito a varcare, muovendo verso oriente, la strada Neu Breisach-Strasburgo. Presso Thann e Sennheim, le nostre truppe hanno respinto tutti gli attacchi avversari.

Aliquote della guarnigione Gironda-Sud, dopo essersi aperto un varco fra i campi di mine del nemico, sono penetrate profondamente nella cintura d'assedio, superando, in combattimenti a distanza ravvicinata, un grosso sistema di trincee.

Nell'Italia centrale, a nord di Faenza, nostre truppe passate al contrattacco hanno ricacciato i britannici, che temporaneamente erano penetrati nelle nostre posizioni.

In Croazia, nella zona ad est di Karlovac, una grossa banda è stata attaccata ed annientata da un reparto tedesco di rastrellamento.

Ieri bombardieri americani hanno compiuto un attacco terroristico sui quartieri d'abitazione di Mannheim-Ludwigshafen. Altri aerei anglo-americani hanno sganciato bombe sulla regione renano-westfalica, come pure sulla Germania sud-orientale e, soprattutto, su Graz. La scorsa notte, le città di Mannheim-Ludwigshafen e di Magonza sono state nuovamente obiettivi di violenti attacchi terroristici. In serata e nella notte aerei da combattimento britannici hanno gettato bombe su Berlino, come pure su località della Germania occidentale.

Londra continua ad essere sottoposta al nostro fuoco di rappresaglia.

Eroismo di presidi e di caposaldi all'est

L'IMPETO GERMANICO FRENA IL NEMICO per 600 km. lungo il corso dell'Oder

Fronte orientale, 2 febbraio.

La «superoffensiva sovietica» — come viene oggi definita l'azione nemica dai critici militari del D.N.B. — che ha per obiettivo la capitale del Reich, con un gigantesco assalto è riuscita a raggiungere, su di un lungo tratto, il corso dell'Oder.

Sulle sponde di questo fiume, per un tratto di circa 600 chilometri, si è venuta a creare una vera e propria linea di sbarramento, al cui assalto marciano le armate sovietiche.

Ogni cinque metri di fronte — informa il nemico — vi è un cannone, ma, malgrado questo, si sottolinea a Berlino, la battaglia non ha ancora raggiunto il suo punto culminante e non lo raggiungerà sino a quando il grosso delle riserve germaniche non sarà immesso nei combattimenti decisivi.

L'improvviso miglioramento delle condizioni atmosferiche ha provocato il disgelo dei corsi d'acqua e, nella vasta zona pianeggiante, i fiumi, liberati dalla spessa coperta di ghiaccio, ritornano ad essere ottime barriere per i difensori e duri ostacoli per gli attaccanti. Aviazione e artiglierie, intanto, continuano a disseminare d'esplosivo i lunghi nastri ghiacciati, favorendone il naturale disfacimento.

Nel settore più acuto della lotta, al vertice del gigantesco cuneo nemico, fra Küstrin e Francoforte sull'Oder, i sovietici tentano di spingersi in avanti, per crearsi una salda pedana d'attacco.

Küstrin, ai cui margini orientali sono apparse le avanguardie corazzate di Zukov, è ancora saldamente in mano tedesca, mentre nella zona di Francoforte non si sono ancora avuti scontri; comunque, tutto fa ritenere imminente un attacco nemico in questa direzione.

Nelle retrovie, intanto, i caposaldi tedeschi tengono agganciate parte delle forze sovietiche, impegnandole in duri combattimenti, primo fra gli altri quello di Posen che continua a resistere con successo.

Fra Küstrin e Stettino la marcia sovietica è stata ovunque frenata, mentre nuovi tentativi per impadronirsi del nord di Küstrin sono falliti con elevate perdite per gli attaccanti. Riserve germaniche muovendo dalla zona di Stettino hanno affrontato i cunei blindati bolscevichi disperdendoli fra Pyritz e Harnswald.

Nella Pomerania meridionale la Wehrmacht ha respinto forze bolsceviche a nord della ferrovia Landsberg-Schneidemühl e fra Deutsch Krone e Jaskow.

La guarnigione di Thorn, spezzato l'accerchiamento nemico, si sta dirigendo verso nord-ovest, in direzione di Graudenz.

Ai due lati della bassa Vistola ripetuti tentativi nemici di sfondamento a sud di Graudenz sono stati contenuti, mentre in Prussia orientale epicentri della lotta sono ancora Marienburg, la città portuale di Elbing, a nord di Heilsberg ed a sud di Königsberg, dove i presidi continuano a battersi con eroismo.

Non meno interessanti sono le notizie che giungono dal settore slesiano dove, in contrapposto alla stasi che è regnata nella regione di Breslavia, violenti scontri si sono avuti a sud di Cracovia, nella zona della porta morava.

Gruppi di forze bolsceviche penetrate nell'abitato di Uriedzitz sono state ricacciate dopo duri scontri all'arma bianca.

In Ungheria fra il lago di Balaton ed il Danubio, le truppe tedesche hanno ricacciato i sovietici che erano avanzati fino a sud di Perkata.

La difesa sarà fanatica

La situazione nell'esame della stampa berlinese

Berlino, 2 febbraio.

La stampa berlinese si occupa diffusamente della preparazione e della volontà di resistenza della Capitale del Reich alla difesa ed è concorde nell'affermare che la popolazione di Berlino è decisa a difendere fino all'estremo la sua città.

«I berlinesi sanno di pesare sulla bilancia di questa guerra molto più che non gli abitanti di ogni altra grande città — scrive il *Voelkischer Beobachter* — e ognuno, esaminando la carta, ben comprende quali possibilità strategiche offra al difensore il «Drang nach Westen» dei bolscevichi. Nel periodo, però, necessario allo spiegamento delle forze germaniche è di estrema importanza che le basi locali e gli sbarramenti, tanto sui fianchi del cuneo di attacco come quelli disposti davanti alle sue punte nel vasto precampo della Capitale del Reich, vengano fanaticamente difesi».

Sotto il titolo «Il mondo guarda a Berlino» la *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che il contegno dei berlinesi è molto serio ma non vi è traccia di panico, perchè essi si sono resi conto di alcune delle contromisure germaniche.

«Berlino in questa lotta non sarà da meno di Breslavia e di Königsberg, di Leningrado o di Mosca. In questi giorni è opportuno ricordare l'affermazione di Clemenceau di volersi battere davanti a Parigi, a Parigi e dietro a Parigi» aggiunge il giornale. «La città di Federico il Grande, la città al cui nome è levata la gloria dei reggimenti di Fehrbellin, sa in quest'ora, ancora ardentemente e fanaticamente più di qualsiasi altra Capitale, che il suo contegno, su cui sono diretti gli occhi del mondo e del fronte combattente, sarà un contributo alla vittoria nella nostra grande lotta per la libertà».

In due campi di Germania

Prigionieri inglesi chiedono di combattere contro i sovietici

Berlino, 2 febbraio.

Un significativo episodio viene reso noto a proposito dello sfollamento della zona di Glogau, entro la quale si trovavano due campi di ufficiali e soldati della R.A.F.

Mancando i mezzi di trasporto le autorità germaniche avevano, in un primo tempo, deciso di abbandonare i prigionieri in mano dei loro alleati bolscevichi, ma essi hanno risposto di preferire il trasferimento in altri campi dell'interno, e, fedeli alla parola d'onore, hanno compiuto l'intero tragitto, senza compiere tentativi di evasione.

Inoltre trenta ufficiali e un gran numero di soldati di truppa si sono offerti volontari per combattere il bolscevismo nelle file delle Forze Armate tedesche.

PER ORDINE DI MOSCA

Antonescu arrestato con numerosi collaboratori

Berna, 2 febbraio.

Si annuncia da Bucarest che l'ex primo ministro romeno Maresciallo Jon Antonescu e numerosi suoi collaboratori sono stati arrestati. Questi arresti sono avvenuti per imposizione delle autorità bolsceviche di occupazione. Oltre all'Antonescu, sono state arrestate le seguenti persone: Mihael Antonescu, ex vice-primo ministro, ministro della propaganda e ministro degli esteri, generale Constantin Pantazi, ex ministro della guerra, prof. Gheorg Alexianu ex governatore della cosidetta Transnistria, ed altri ancora.

Un Concilio ortodosso aperto a Mosca

Stoccolma, 2 febbraio.

La commedia di una conciliazione del senza Dio con la religione, si recita a soggetto sulle scene di Mosca. Il Concilio ortodosso di tutte le Russie si è aperto nella chiesa della Risurrezione.

Il presidente del Consiglio per gli Affari Eucaristici presso il Consiglio dei Commissari del Popolo ha rivelato che ritiene in genere che lo Aleksis, metropolita di Stalingrado e custode del Trono Patriarcale, sarà eletto patriarca, con il beneplacito del Cremlino.

La guerra nel Pacifico

Nuovi sbarchi statunitensi sull'isola di Luzon

Tokio, 2 febbraio.

Continua, con crescente violenza, la lotta sull'isola di Luzon. I nipponici, attestatisi su nuove linee difensive, resistono agli attacchi che il nemico sferra di continuo. Si calcola che dall'inizio delle operazioni sull'isola gli americani abbiano perduto oltre undicimila uomini tra morti e feriti, 114 carri armati e un centinaio di cannoni.

Probabilmente, per colmare tali vuoti, e per rafforzare i reparti operanti che fino ad ora non hanno, in verità, ottenuto risultati notevoli di penetrazione, gli statunitensi hanno effettuato nuove importanti operazioni di sbarco. Non meno di tre divisioni, secondo quanto informa la «Domei», hanno preso terra in tre località nella baia di Subic e su alcuni punti occidentali dell'isola.

Grazie alla superiorità numerica, il nemico è riuscito ad avanzare nella provincia di Bulacan. Forti contingenti di truppe corazzate statunitensi avanzano verso Manila, nella cui zona sono attualmente in corso accaniti combattimenti.

Nonostante una serie di sanguinosi attacchi

Gli americani non riescono a progredire fra Monschau e S. Vith e sul Moder

La manovra aggirante della Prima Armata degollista sventata dalla testa di ponte germanica a sud di Strasburgo

Fronte occidentale, 2 febbraio

La lotta tra anglo-americani e germanici continua ad avere come epicentro il terreno antistante alle fortificazioni d'Occidente, fra Monschau e Vianden (con un leggero spostamento però verso il nord) mentre nell'estremità nord-orientale dell'Alsazia la VII Armata americana ha iniziato dei tentativi per recuperare parte del terreno perduto in seguito agli attacchi tedeschi.

Quest'ultimo ciclo operativo si trova appena alla sua fase iniziale. Al nord invece la pressione statunitense ha raggiunto un notevole vigore.

Ai due lati di Monschau la battaglia è aumentata infatti di violenza. I nord-americani (la I Armata statunitense ed una parte della III) hanno conseguito parecchie brecce che tuttavia sono state in seguito arginate: ad esempio a Bischolz, ad Happenbroich (a nord-est di Monschau) e ad Hollerath. Nel villaggio di Losheim (8 Km. da Malmedy) la battaglia è tuttora in corso.

A sud-est di St-Vith le truppe della Wehrmacht si sono ritirate su nuove posizioni, dalle quali hanno respinto le puntate americane in direzione di Gross Langenfeld, Eigelscheid e Herkhalenfeld. Muovendo dalla zona di Burgreuland, dopo una violentissima preparazione d'artiglieria, gli statunitensi si sono spinti con i loro carri armati fin presso la località germanica di Heckhuscheid, dove i difensori li hanno contenuti in accaniti combattimenti.

Nei Bassi Vosgi, come si diceva, si è riaccesa l'attività bellica nella zona di Hagenau. Le truppe degli Stati Uniti che tenevano ancora un piccolo caposaldo nella parte meridionale di quella città, hanno cercato di guadagnare terreno verso nord-est. Dopo violenti combattimenti nelle vie i germanici hanno ricacciato il nemico sulle sue posizioni. Ad oriente di Hagenau, un tentativo americano di varcare il Moder, presso Kaltenhausen, è stato sanguinosamente frustrato sotto il fuoco delle armi difensive tedesche.

A sud di Strasburgo la manovra aggirante contro la testa di ponte germanica, tentata dalla I Armata francese, è fallita davanti alla vigorosa resistenza delle truppe della Wehrmacht operanti sul fianco meridionale della testa di ponte, così pure nell'intero settore fra Thann e Mülhausen, fino al Reno le formazioni coloniali francesi, che costituiscono il grosso della I Armata, hanno dovuto desistere dai loro attacchi dopo le gravi perdite subite per riorganizzare le loro file.

Solo nella zona adiacente, dopo un fuoco tambureggiante d'artiglieria durato parecchie ore, i degollisti, appoggiati da un gran numero di carri armati, sono riusciti a penetrare nella testa di ponte tedesca fra Colmar e Markolsheim, ed in alcuni punti ad attraversare il canale Reno-Rodano. Al contrario un tentativo di traghettare questo canale a sud-ovest di Balzenheim è stato frustrato. Presso quest'ultima località e ad Harzenheim hanno avuto luogo accaniti combattimenti nelle vie e nelle case. Una puntata di blindati avversari contro Hornberg (immediatamente ad oriente di Colmar) ha dato origine a gravi combattimenti, nel corso dei quali l'esigua guarnigione germanica ha dovuto essere trasferita sulla sponda occidentale dell'Ill. Il nemico mantiene la sua pressione su Colmar anche dal nord.

All'altra estremità del fronte, cioè in Olanda, sulla Mosa, le operazioni si sono limitate a vivaci azioni di elementi esploranti e di truppe d'assalto sull'intera linea da Nijmegen fino alla zona di Venlo.

Viene, infine, segnalata una vittoriosa puntata della guarnigione della Gironda-Sud; un gruppo importante di truppe tedesche, dopo aver superato dei campi di mine nemici, è penetrato profondamente nella cintura di assedio, superando gruppi di trincee, e causando, in combattimenti a breve distanza, perdite considerevoli al nemico.

Le retrovie americane duramente bombardate con armi simili ai «V 2»

Stoccolma, 2 febbraio.

Un corrispondente informa che i tedeschi hanno messo in azione una nuova arma simile ai «V 2» ma di formato ridotto. Le retrovie delle Armate americane sono costantemente bombardate da questi proiettili. Essi sono lunghi un metro e mezzo e fino ad ora non è stato possibile stabilirne la gittata o il metodo di lancio.

Le dimissioni di 5 ministri mettono in crisi il Gabinetto Pierlot

Anche il Primo Ministro belga restituisce il mandato al reggente

Berna, 2 febbraio.

Si apprende da Bruxelles che in seguito alla decisione del loro partito, cinque ministri socialisti del Gabinetto Pierlot hanno rassegnato le dimissioni. Fra essi si trovano il ministro degli esteri Spaak, quello del lavoro Van Acker, quello delle comunicazioni Rongvaux e quello dei lavori pubblici Vos.

In seguito a tale decisione il Primo Ministro, Pierlot, ha presentato le dimissioni del suo governo al principe reggente Carlo.

Successivamente, a quanto la «Reuter» ha da Bruxelles, il Principe reggente avrebbe avuto dei colloqui per risolvere la crisi di Gabinetto.

Secondo un'altra notizia diramata dall'Agenzia degollista A.F.I. il Reggente non avrebbe accettato le dimissioni di Pierlot.

Il Parlamento belga si riunirà martedì prossimo per discutere la politica del Governo.

IN UN MESE

1389 aerei distrutti dalla difesa tedesca

Berlino, 2 febbraio.

Durante il mese di gennaio la caccia e la difesa contraerea germanica hanno fatto precipitare 1389 velivoli anglo-americani.

Stalin, Churchill e Roosevelt sono già a colloquio?

Anticipata risposta del Reich agli allettamenti dei "tre,,

"Finchè ci sarà un tedesco che viva e respiri come uomo libero su suolo tedesco, il popolo germanico non piegherà,,

Stoccolma, 2 febbraio.

La *Reuter* annuncia che, secondo dispacci dell'*United Press* e del *Daily Mail* da Nuova York, sia al Cairo che a Londra si afferma da molte parti che la conferenza fra Stalin, Roosevelt e Churchill si è iniziata ieri, giovedì. Non si è, però, in condizione di indicare il luogo dell'incontro.

Notizie da Gibilterra dicono, poi, che Churchill è stato di passaggio da quella base in aereo. Da Nuova York, inoltre, si riceve che Sumner Welles, ex-sottosegretario al Dipartimento di Stato, ha dichiarato in un banchetto politico che è dell'opinione che la conferenza è già in corso.

Ancora il *Daily Mail*, infine, si dice in condizione di poter affermare che, poco dopo l'inizio dei colloqui, dovrebbe essere pubblicato un indirizzo, firmato dai tre «alleati», al popolo germanico, indirizzo in cui verrebbero precisati e chiariti i particolari della cosidetta «resa senza condizioni».

Tale previsione trova conferma anche a Berlino dove un comunicato dell'Ufficio di informazioni estere della Wilhelmstrasse dice:

«Nei riguardi dell'imminente conferenza a tre corre voce che gli uomini di Stato "alleati" intendono rivolgere al popolo tedesco una dichiarazione in cui, ferma restando la formula della capitolazione incondizionata, ne verrebbe mutata la sostanza».

Alla Wilhelmstrasse, dopo aver ripetuto che la mossa è sorella gemella di quella riuscita nel 1918 e che si risolse in una tragica truffa al popolo germanico, si osserva che essa non avrà oggi alcun risultato.

«Qualunque cosa venga dichiarata ora alla conferenza a tre, la condotta del popolo germanico non potrà essere cambiata, poichè in questa guerra esso è stato colpito in ciò che ha di più santo e più caro. Il popolo tedesco ha perduto i suoi figli migliori, le sue case, le sue officine, le chiese medioevali, gli splendidi monumenti della cultura; le sue città sono cadute in cenere e in rovina. Nessun tedesco avrebbe dovuto essere risparmiato in questa guerra.

«I sacrifici spirituali e materiali che questo popolo di 90 milioni ha affrontato, sono incalcolabili. Solo una cosa è rimasta al popolo germanico: la sua libertà. Questa esso saprà difendere fino all'ultimo.

«Qualunque voce di sirena possa risuonare dal convegno a tre, essa non varrà a sopprimere le voci di lord Vansittart, di Morgentau, di Ehrenburg. Le potenze che da ogni lato attaccano il popolo tedesco possono anche esser inesorabili, ma non per questo la resistenza del popolo tedesco sarà meno accanita. La conferenza a tre può contenere decisioni e denunciare proclami, non per questo gli uomini di Stato alleati potranno illudersi che i loro popoli potranno essere risparmiati. Tenti pure il nemico di raggiungere quello che è nel suo intento: la storia dimostrerà se avrà avuto la forza di farlo. Un fatto è certo ed è questo: finchè ci sarà un tedesco che viva e respiri come uomo libero sul suolo tedesco, il popolo germanico non piegherà».

Italia e Albania

Abbiamo rilevato giorni addietro su queste colonne che il Governo bonomiano, nella sua sadica volontà rinunciataria, ha abbandonato anche la posizione dell'Italia in Albania, e che non consisteva affatto nel menomare l'indipendenza di quel Paese, ma nel potenziarlo sotto tutti gli aspetti politici, economici e territoriali, facendone uno dei più saldi elementi della comunità imperiale di Roma.

E' quindi con particolare soddisfazione che abbiamo letto la lettera che un albanese, l'avvocato Pandi Frashëri, ci ha scritto e nella quale è detto tra l'altro: «Ho pensato prima di scrivere anch'io — come albanese — sull'argomento, d'inviarvi due righe in merito alla vostra interessante nota del 15 corr. e lo faccio per confermare che non è stato il fascismo quello che voleva levare a noi la libertà e l'indipendenza, ma, se mai, furono quelle stesse forze oscure che in Italia provocarono il 25 luglio e l'8 settembre e che, appunto, nel loro egoismo e nella loro miopia, volevano ridurre l'Albania ad una provincia italiana. Però, trovandomi volontario sotto le armi e pensando che non sarebbe questo il momento di entrare in polemiche, ho creduto più opportuno inviarvi copia del giornale della nostra Divisione «Etna», dove si trova un mio articolo che, parlando delle gesta del fascistissimo generale Volante, mette in buon rilievo l'attività fascista nel campo politico-missionario in Albania».

E nell'articolo troviamo di queste affermazioni: «Il Duce, pur facendo entrare il popolo albanese — come eguale — nella Comunità Imperiale di Roma, lo ha voluto espressamente lasciare libero ed indipendente affinchè potesse [illegible] meglio emanciparsi e sviluppare tutte le sue virtù. Volante fu uno dei pochi missionari che seppe compiere il suo dovere di fronte all'Albania e di fronte alla vera Comunità di Roma. Incitando gli albanesi a rimanere fieri della propria Nazione e della propria razza, egli li avvicinava di più a Roma. Il Duce disse: "Considero fratelli il popolo italiano e il popolo albanese". E così ci considerò Volante in Albania e in Italia, dove, nei combattenti albanesi siamo accorsi per contribuire alla vittoria comune».

Questi camerati albanesi che, dopo aver combattuto sul proprio territorio, sono accorsi in Italia per combattere ancora per la «vittoria comune» costituiscono un monito ed un alto esempio per tutti quegli italiani che dimenticarono il loro primo dovere, cioè quello di difendere con le armi la loro Patria, e per quegli altri che hanno smarrito il senso della missione storica dell'Italia nel mondo.

Per nostra fortuna si va sempre più delineando la reazione del popolo italiano all'infamia commessa da un indegno monarca e dalla cricca massonica badogliesca che, tradendo l'Italia, tradì anche l'Albania. E da questa rinascita spirituale, e conseguentemente da quella materiale, dell'Italia che vuol vivere, deriverà ancora per l'avvenire l'unione dei destini dei due popoli.

Bolscevica orgia di sangue a Sofia

La fucilazione del Principe Cirillo e di cento ex-governanti bulgari

Gli ex-Reggenti Filoff e Miscioff e gli ex-Primi Ministri Boschiloff e Bagrianoff uccisi - Muravieff condannato all'ergastolo

Vienna, 2 febbraio.

La belva bolscevica ha avuto la sua offa di sangue dalla Bulgaria oppressa. Il tribunale del popolo, costituito a Sofia per ordine del maresciallo Tolbukin e di Dimitroff, ha condannato a morte 101 dirigenti della nazione bulgara, tra cui il Principe Cirillo, fratello di re Boris, zio del piccolo Simeone ed ex-Reggente di Bulgaria. La condanna è stata eseguita a Sofia ieri sera alle ore 23.

Oltre al Principe Cirillo, tra le personalità più eminenti della centuria dei martiri, sono gli altri due ex-Reggenti, prof. Bogdan Filoff, già Primo Ministro di Re Boris, e gen. Nicola Miscioff, nonchè gli ex-Primi Ministri Boschiloff e Bagrianoff, 66 deputati e 8 consiglieri di Re Boris.

L'ultimo Primo Ministro bulgaro Muravieff con 22 deputati e due consiglieri di Re Boris sono stati condannati al carcere a vita.

Quale il reato del Principe Cirillo e dei suoi cento compagni di fucilazione? Uno solo: di nutrire sentimenti antibolscevichi. Per questo si va davanti al plotone d'esecuzione, quando si è sotto il tallone di Mosca, anche se si è riusciti a fare una politica che aveva assicurato alla Bulgaria, senza sparare un colpo di fucile, dei benefici territoriali imponenti. Bagrianoff e Muravieff hanno, poi, raccolto dalla sentenza il guiderdone moscovita per avere preparato, il primo, e realizzato, il secondo, il tradimento all'Asse e consegnato alle truppe di Tolbukin la loro Patria.

Il Principe Cirillo, fratello di Re Boris e Principe di Preslavia, non aveva ancora cinquant'anni, essendo nato a Sofia il 17 novembre 1895. Aveva assunto la Reggenza di Bulgaria il 30 agosto 1943.

CRONACA CITTADINA

Cronache dalle terre invase

L'ambiguo trattamento all'Italia rilevato da Sumner Welles

Tangeri, 2 febbraio.

Sumner Welles, ex-ministro statunitense degli Esteri, occupa due colonne del *New York Herald Tribune* con un suo articolo sul problema italiano. Egli rileva nuovamente la posizione ambigua nella quale si trova l'Italia occupata, ancora sottoposta alle ferree e segrete clausole dell'armistizio, e nello stesso tempo obbligata, quale cobelligerante, a dare un suo apporto umano allo sforzo di guerra alleato. Sumner Welles fa quindi cenno alla grave situazione economica italiana e invita gli Stati Uniti e gli altri governi alleati a prendere misure al riguardo, e accordarsi su una politica comune nei confronti dell'Italia, prima che sia troppo tardi. «Bisogna scongiurare il pericolo — conclude l'articolista — che l'Italia diventi in Europa un fattore negativo anzichè positivo».

Pressochè analoghe apprensioni, circa il futuro dell'Italia nell'ordine europeo, manifesta Pietro Nenni in un articolo pubblicato da una rivista americana. Il capo socialista scrive tra l'altro, che, nonostante tutti gli ostacoli da superare, la democrazia sta aprendosi faticosamente il cammino nell'Italia invasa. Sarà, secondo l'articolista, una democrazia repubblicana socialista, basata sull'organizzazione dei lavoratori e su riforme radicali della struttura economica del paese. Nenni conclude chiedendo l'aiuto delle democrazie americana ed europea.

Il *Manchester Guardian* appoggia la richiesta di credito che sarebbe stata avanzata dal Governo di Roma, rilevando a sua volta le difficoltà in cui si dibatte l'Italia invasa circa i rifornimenti.

Il Servizio stampa del Vaticano comunica: «La stampa periodicamente riporta la voce che in edifici extra-territoriali, di proprietà della Santa Sede, siano rifugiate persone ricercate dalle autorità italiane. E' da rilevare in proposito che anche ultimamente le competenti autorità vaticane hanno rinnovata la rigorosa ammonizione di non ospitare nella Città del Vaticano e negli edifici extra-territoriali da esse dipendenti, persone estranee o che comunque non abbiano il diritto di risiedervi».

TEATRI

Tosca al Teatro del Popolo

Oggi, alle 17, ha luogo al Teatro del Popolo l'annunciata prima di *Tosca*, con protagonista la soprano Lina Berti; la parte di Cavaradossi è sostenuta dal tenore Carrino e quella di Scarpia dal baritono Reali. Dirige il maestro Mario Braggio. L'opera sarà replicata domani, alle 14.15.

Sullo schermo

Destino tragico, di V. Tourjansky

Anche la vicenda di questo *Destino tragico* si svolge nel mondo del teatro: triste vicenda che ha per protagonista un acrobata il quale è costretto a fuggire, accusato dalla sua perfida moglie, di aver cagionato il grave ferimento di un suo compagno di lavoro, che è, d'altro canto, l'amante della stessa moglie. Egli invece è innocente, ma per nascondersi alla giustizia, dinanzi alla quale non è in grado di provare la sua innocenza, cambia nome, vive da misero randagio, fino a quando, accolto in un circo equestre, ritorna alla sua arte e incontra un'adorabile fanciulla, con la quale lavora, che gli allevia le pene e lo renderà felice, mentre, riconosciuta alfine la sua innocenza, potrà ricominciare una nuova e fortunata esistenza. La infedele e malvagia consorte pagherà, intanto, con la vita, perchè assassinata dall'amante, la sua inqualificabile colpa. Un drammone, come si può arguire da questi brevi accenni, alla maniera ottocentesca, col lieto finale moderno, in cui però non difettano particolari cinematograficamente interessanti come le emozionanti scene di un grande teatro di varietà e quelle meno emozionanti ma più pittoresche di un piccolo circo, con qualche indovinata scorcio di vita dell'uno e dell'altro. Buona la ripresa; ottima l'interpretazione di Ferdinando Marian, in particolare, e di Winnie Markus e di Medy Rahl.

a. b.

Oggi alla Radio

Radio Giornale ore 7, 8, 13, 17, 20, 23 - 7,20: Musiche del buon giorno - 8,00-10,30: Trasmissione per i territori occupati - 11,30-14: Notiziari in lingue estere - 12: Fantasia musicale - 12,30: Orchestra del nuovo stile - 13: Radio soldato - 16: Appuntamento con nonna Radio - 16,30: Concerto del pianista Bruno Wassil - 17,45: Saluti ai famigliari residenti nella Repubblica Sociale Italiana - 19: Parole ai cattolici del teol. prof. Edmondo De Amicis - 19,30: Lezione di lingua tedesca - 20,30: Orchestra diretta dal maestro Barzizza - 21: Voce del Partito; 21,35: Musiche in ombra - 22,30 Concerto del quartetto d'archi dell'Eiar.

BORSE — Torino, 2 febbraio

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Red. 3½	129 —	129 —	Ilva	4050	4050
Ren. 3½	145 —	144 30	Isaro	1300	1300
» L. c.	145 50	144 35	Marelli	780 —	780 —
Red. 3½	98 90	97 67	Fiat	2800	2850
» L. c.	99 15	97 70	Lanital	332 —	327 —
Ren. 5%	102 15	100 90	Savigl.	3030	3030
» L. c.	102 10	101 90	Snia	1100	1190
Red. 5%	103 60	103 50	Incet	750 —	730 —
» L. c.	104 —	104 —	Monc.	1950	1950
B. T. 49	107 95	106 75	Piemid	1050	980 —
» '50	106 50	106 25	Ilva	255 —	255 —
» '50	106 35	106 25	Ansal	450 —	435 —
» '51	106 30	106 10	Borg.	9000	9000
» '51	100 87	100 60	Tess.	2750	2750
»5% 48	104 30	103 50	Cotone	5000	5000
Ferr. 3%	500 —	509 —	Finse	1050	1100
Ital. 4%	530 —	506 —	Cir	1050	1530
It. 4%	530 —	536 —	Schiap.	800 —	850 —
Irm. 4,5%	1025	990 —	Ferrani	9000	9000
Irf 4,5%	1000	985 —	Lanza	2000	2000
Tor. 4%	543 —	541 50	Agip	920 —	935 —
»5% 38	531 50	531 —	Rum	445 —	430 —
»5% 37	525 —	525 —	Mon.	1060	1060
S. Paol.	824 —	821 —	Amiat	3600	3600
»3½%	577 —	580 —	Mon.	917 —	850 —
Mig.	500 —	500 —	Acq. P	2550	2500
» 4%	505 —	505 —	Zucch.	970 —	915 —
A. Gen	13 600	13 500	Unica	500 —	506 —
Medi.	2500	2500	Siam	590 —	590 —
Merid.	5895	5800	Wool	2700	2700
N. A. I.	1390	1350	Gilard	850 —	850 —
Tor. N.	910 —	910 —	Print	790 —	790 —
Breda	3100	3100	Safa	1230	1230
Italgas	112 75	112 —	Taina	2500	2500
Sip	2350	2350	Fiore	490 —	490 —
Terni	880 —	870 —	Silos	300 —	300 —
P. C. E.	785 —	820 —	Rinasc.	4000	4000
Valdar	3700	3700	Bossi	4400	4400
Mar. El	1900	1900	Cart.	1500	1500
Bedo	1050	1050	Barge	2100	2100
Cem	895 —	895 —	For. R.	2250	2250

CAMBI: Svizzera 441; Germania 1000; Giappone 500,46.

Sinistri e sinistrati

Danni non risarcibili

Il concetto di danno risarcibile non coincide con la nozione corrente di danno; è un concetto più restrittivo, di carattere essenzialmente materiale, tecnico. Esclusa ogni idea di lucro cessante, esso si riduce al danno emergente direttamente derivato da fatti di guerra, che abbiano causato la perdita, la distruzione o il deterioramento di cose mobili o immobili. Resta pertanto escluso dal risarcimento: il danno morale, che si esaurisce nella sfera fisica; il danno negativo, che consiste nel mancato guadagno; il danno indiretto, che si riporta al fatto di guerra in via traversa e remota.

In armonia con tali criteri, venne deciso che non sono risarcibili i danni derivati dai seguenti fatti: a) furti perpetrati nelle case private, o su merci viaggianti, anche se i ladri hanno approfittato dello stato di guerra per compiere il delitto. Causa del danno in tale caso fu ritenuta la prava volontà dei delinquenti e non un fatto di guerra; b) misure precauzionali, eventualmente ordinate dall'autorità amministrativa o militare, e consistenti nella inutilizzazione di opifici industriali, officine, centrali elettriche, ecc. Un tale danno potrà essere indennizzato, non in base alla legge sui danni di guerra, bensì in forza di altre disposizioni delle leggi generali che tutelano il patrimonio dei cittadini di fronte alle conseguenze di un atto legittimo della pubblica Amministrazione; c) deterioramento delle merci caricate su navi dirottate per ordine dell'autorità, o su vagoni ferroviari giunti con ritardo a destinazione, per interruzioni ferroviarie, per soste prolungate in stazioni intermedie o per altro disordine causato dallo stato di guerra; d) mancate cure colturali a campi, orti, giardini conseguenti ad un ordine di evacuazione delle Autorità militari; e) sgombero della casa ordinata dall'autorità competente, in dipendenza di incendi causate da incursioni aeree nemiche; f) trasporto del mobilio e delle masserizie, e conseguente spesa per alloggio in un albergo; g) spese di mano d'opera per ricuperare quanto più è possibile dei beni colpiti; h) la perdita derivata dalla differenza tra il prezzo di imperio e quello corrente; i) perdita o diminuzione dell'avviamento commerciale.

Nei casi suesposti si tratta di danni derivanti, non da un fatto specifico di guerra, ma dallo stato di guerra, ossia da una situazione anormale che impegna tutti i cittadini.

Si tratta di fattispecie in cui il diniego di ogni indennizzo può parere contrario a quelle ragioni di equità e di umanità che stanno a fondamento della legge speciale, ma viene giustificato da ragioni di pratica opportunità.

OSCURAMENTO: 18-7,10

ANNONARIA

La carne agli ammalati

La carne agli ammalati a domicilio per la settimana dal 3 al 9 febbraio sarà somministrata dalle macellerie del 4° turno site in p. E. Filiberto M. R.; via Barbaroux, 10; v. Cibrario, 30; v. Livorno, 4; c. Italia, 143; v. Chiesa della Salute, 63; str. Lanzo, 92; v. Brandizzo, 18; c. Vercelli, 60; c. Tortona, 5; str. Chieri, 54; v. Donizetti, 2; v. Po, 37; v. S. Massimo, 46; v. Berthollet, 11; v. Mad. Cristina, 113; v. Genova, 76; v. Magenta, 55; v. S. Secondo, 44; v. C. Colombo, 37; v. Villafranca, 51; c. Peschiera, 198; v. Nomaglio, 99; v. Passo Buole, 64; v. Consolata, 6; v. Cernaia, 34; v. C. Capelli, 44.

Per gli ammalati a domicilio la razione è fissata in gr. 160 di carne con osso (gr. 125 di polpa) per 6 giorni e gr. 160 di frattaglie al sesto giorno. Nel caso che la macelleria fosse sprovvista di frattaglie, il consumatore riceverà in sostituzione la normale spettanza di carne. E' fatto obbligo agli aventi diritto di servirsi per tutta la settimana presso la stessa macelleria prebolandone la domenica mattina.

Carità del Sabato

Tecnici, impiegati, operai della ditta Sirella, riuniti attorno al loro principale sig. Francesco Sirella, nella ricorrenza del suo onomastico, in luogo di omaggio di fiori, offrono a favore dei poveri de «La Stampa» quale provento della sottoscrizione effettuata, L. 2251; A. F. (Torino) 500; in memoria di Edoardo Cerrato, gli inquilini della casa di c. Galileo Ferraris 159, 330; Gli inquilini di via Principessa Clotilde 91, in luogo di fiori per onorare la memoria di Righetti Carolina ved. Lombardi, 175; Fanni Cab. 100; F. F., 100; I. A. M. per sollevare una pena, 100; Bonetto, per grazia ricevuta, 50; N. N., 50; in memoria di Eugenia Vignoli, 50; in memoria di Burrini Alfredo e Burrini Gina, Bruni Meri, 50; L. Z. L. per i poveri di Pier Giorgio Frassati, 15; Per i poveri di Pier Giorgio Frassati, M. A., 10; Serena Riccardi 1. Totale L. 4465.

L'erogazione del gas

La Prefettura informa che, d'ordine dell'Ufficio Industriale Elettricità Gas e Acqua del Ministero dell'Economia Corporativa, vengono estese alla città di Torino le disposizioni generali per la limitazione della produzione e del consumo del gas, già in vigore nelle altre città.

Con decorrenza da lunedì 5 febbraio c. a., il nuovo orario sarà:

Lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 18,45 alle 19,45; domenica dalle 12 alle 13.

E' totalmente soppressa l'erogazione nei giorni di martedì e venerdì.

La locale Azienda del Gas rinnova la raccomandazione alla cittadinanza di osservare scrupolosamente l'orario, per evitare i pericoli conseguenti a tentativi di usare il gas in altre ore.

Per la indisciplina dell'utenza si sono in questi ultimi tempi verificati alcuni casi d'asfissia e numerosissimi scoppi di contatore, questi ultimi dovuti all'infiltrarsi di aria nelle tubazioni degli apparecchi di utilizzazione durante le ore di depressione. Prima di avvicinare il fiammifero acceso al bruciatore, occorre sempre attendere il deflusso del gas.

★ **Gli Istituti scolastici municipali:** Corsi serali di commercio e Scuola serali industriale, riprenderanno le lezioni il giorno 5 febbraio. I Corsi festivi di commercio riprenderanno le lezioni domani. Istituto Magistrale già «Regina Margherita». La ripresa delle lezioni avrà luogo lunedì 5 corr. presso l'Istituto Suore San Giuseppe, di via Mario Gioda 29, col seguente orario: classi IV A, IV B lunedì, mercoledì e venerdì, classi II A, II B, III A e III B martedì, giovedì, sabato. Orario dalle 13,30 alle 17,15.

Notiziario della Federazione

I fascisti convocati a Casa Littoria per le ore 10 di domani - Rinnovo della tessera del P. F. R.

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

Tutti i fascisti repubblicani e le donne fasciste iscritti presso la Federazione di Torino sono convocati a Casa Littoria per domani domenica 4, alle ore 10, per una importante manifestazione.

«Con il 1° febbraio hanno avuto inizio le operazioni di rinnovo della tessera del P.F.R. Tutti gli iscritti alla Federazione di Torino dovranno presentarsi presso l'Ufficio matricola a Casa Littoria, muniti della tessera da rinnovare. Orario: giorni feriali ore 9-12, 14-18; giorni festivi ore 9-12».

Estreme onoranze alle spoglie d'un aviere ardito paracadutista

Nel pomeriggio di ieri sono state tributate le estreme onoranze funebri alla salma del 1° aviere ardito paracadutista Gianpaolo De Paoli, caduto vittima di una imboscata tesagli da fuori-legge. Dopo l'assoluzione impartita alla salma nella cappella interna dell'Ospedale S. Giovanni, il corteo funebre ha proseguito per le vie del centro salutato dal commosso omaggio dei passanti. Aprivano il corteo funebre reparti in armi di arditi paracadutisti e rappresentanze dell'Esercito Repubblicano. Numerose le corone. La bara, avvolta nel tricolore e posta su di un autocarro, era seguita, oltre che dai familiari, dal comandante del Presidio aeronautico e dalle rappresentanze delle autorità. Il corteo ha fatto capo in piazza Castello, ove è stato fatto l'appello del Caduto.

★ **Un arruolamento volontario è indetto** nel corpo degli agenti di polizia giudiziaria quali agenti di custodia alle carceri; servizio che è considerato valido agli effetti della leva militare e che dispensa dal servizio del lavoro. Per informazioni gli interessati si rivolgano alla competente Procura di Stato.

★ **Un arruolamento volontario è indetto** nella Guardia Repubbl. di Finanza, al quale possono partecipare i giovani del 2° semestre 1926 e 1927. Le domande in carta bollata da L. 4 al Comandi dei Gruppi Guardia Repubblicana di Finanza di Torino, Cuneo, Novara.

★ **Chiunque avesse notizie** del cap. maggiore Viglietti Bartolomeo, cl. 1910, 1° Rgt. Art. Alpina R. M. V. Gruppo Susa, P. M. 900, che all'8 settembre '43 era in Montenegro, è pregato di comunicarle al fratello Viglietti Matteo, corso Regina Elena 44, Torino.

★ **Per i bambini dei lavoratori italiani in Germania.** - Domenica prossima, ore 9,30, al cinema Lux, a cura dell'Ufficio ingaggio lavoratori in Germania, avrà luogo uno spettacolo cinematografico. Sarà proiettato il film «Angeli della strada». I biglietti d'invito dovranno essere ritirati dagli interessati in corso G. Ferraris 99, camera 4.

★ **L'Ente Naz. Assistenza Profughi** organizza per domani domenica una mattinata cinematografica che si svolgerà alle ore 10 al cinema Corso. Sarà proiettato il film a colori «Il barone di Münchhausen». Gli assistiti dall'Ente potranno intervenire presentandosi all'ingresso il loro «libretto di profugo».

Tubi acqua igiene

In uno stabile di corso Regina Margherita si è verificato un inconveniente, di stagione, che purtroppo non è un'eccezione: la rottura delle condutture dell'acqua.

Questo fatto non è di un genere tale da potersi trascurare. La vita dell'intero casamento ne è paralizzata. «Questione di qualche ora, di qualche giorno; quindi ogni cosa vien rimessa allo stato primitivo...»: così pensa la persona di normale raziocinio.

Ma, in questo caso — che non è isolato — sono ormai passati e i giorni e le settimane, e la rottura permane tale e quale. Gli inquilini hanno tentato tutte le vie che il caso poteva suggerire: Guardie civiche, Ufficio d'igiene e proprietario del fabbricato. I primi due hanno assicurato di intervenire per la parte di propria spettanza; il terzo, dopo le reiterate rimostranze, non potendo opporre un rifiuto a provvedere alla riparazione, temporeggia.

Gli inquilini in questione — diciotto famiglie — per l'uso di cucina riescono (con disagio comprensibile) a sopperire, attingendo presso i vicini e alle fontanelle pubbliche. Ma per quanto si riferisce ad un altro servizio disimpegnato dall'acqua — quello che ha stretta attinenza con l'igiene — essi non sanno più a che santo votarsi. Quale via intraprendere per decidere il padrone di casa ad assolvere i doveri inerenti alla sua qualifica?

O che si può ritornare a usanze che si perdono nel remoto: prerogativa di tempi e generazioni sorpassati? Il caso di corso Regina Margherita non è isolato; altri ci vengono segnalati quotidianamente; e fra gli altri, il caso degli edifici di via Modena 26-30. E' un generalizzarsi che comincia a destar qualche preoccupazione; e bisognerà che si provveda a tempo.

Un armadio ben fornito

A Catellina Nigra, in via Nicola Fabrizi, si presentavano ieri l'altro, verso le 15, tre individui, i quali, dicendosi agenti di P. S., operavano una perquisizione e scovavano in un armadio settanta chili di tabacco trinciato, centoquattro toscani, e provviste di burro, lardo, strutto. Completa l'operazione, gli pseudo agenti volevano allontanarsi asportando la merce; ma, per non aver il mezzo adatto, dissero di lasciare uno di loro a guardia della donna finchè non fossero ritornati a prelevare i venti chili di tabacco ancora rimasti.

Costui occupò il tempo della guardia discorrendo di condanne esemplari inflitte agli accaparratori, tratteggiando poi a tinte particolarmente fosche la pena capitale. Esasperata al fine, la Nigra offrì per un poco di clemenza, al suo custode-aguzzino, quanto aveva in un cassetto, un pugno di banconote per complessive circa settantamila lire. Il lestofante, avuto quel che voleva, e cioè del denaro, lo intascò, e caricatosi il sacco del tabacco sulle spalle, se ne andò. Ma non appena fu scomparso la Nigra telefonava al Commissariato di S. Donato, raccontando l'accaduto. Condotte subito le opportune ricerche, prima di sera i tre lestofanti erano arrestati. Essi sono: Vittorio Alciati fu Giovanni, abitante in via Saretti 29, colui che aveva sostato nell'alloggio, in attesa dei compagni; Mario Guerriero di Luigi, abitante in via Saorgio 59 e Edoardo Olivero fu Giovanni, residente a Mirafiori. Il funzionario inquirente riuscì inoltre ad accertare che mandatario era stato un conoscente della Nigra, certo Pierino Rossia di Giovanni, abitante in via N. Fabrizi 26, e che ricettatrice del tabacco era stata Annunziata Angelmo in Barocco, abitante in via Michele Lessona 36 bis. In istato d'arresto sono stati denunciati per perquisizione arbitraria ed estorsione l'Alciati, il Guerriero e l'Olivero; a piede libero il Rossia è stato denunciato per concorso nel reato suddetto e la Angelmo per ricettazione.

STATO CIVILE

Nati 17 - **Morti** 21 - **Matrimoni** 4

Notarile Emilia v. Buisson, a. 77, da Torino, agiata, v. Colli 12 - **Torino Michele**, a. 79, da Asti, pension., v. Cibrario 52 - **Boccardo Edoardo**, a. 62, da Bosco Marengo, pens., FF. SS., v. M. Cristina 105 - **Trasporto Maddalena** v. **Barberis**, a. 83, da Cavour, casal., v. Cibrario 16 - **Levis Angiolina**, a. 73, da Torino, agiata, v. S. Franc. da Paola 19 - **Campodoni Rosa** v. **Ricciardi**, a. 60, da Carpanedo, pension., c. Vercelli 60 - **Gasparl Adele**, a. 77, da Torino, pension., v. XX Settembre 22 - **Ruffino Pietro**, a. 35, da Leini, pension., v. Valprato 30 - **Mobili Pietro**, a. 53, da Milano, vetraio, Osp. S. Vito - **Botta Giovanna** m. **Gnasso**, a. 30, da Torino, casal., Osp. S. Vito - **Calanca Ana Vittorio**, a. 33, da Chiomonte, muratore, Osp. Cottolengo - **Gilardi Giovanni**, a. 33, da Torino, radiotecnico, Osp. Sanatorio - **Martinotti Giovanni**, a. 43, da Fossano, tranviere, Osp. Mauriziano - **Mondo Lidia** m. **De Galli**, a. 73, da Piombino, casal., Assunta - **Bertolini Giorgi**, a. 58, da Besate, pension., Osp. Molinette - **Bonacorie Maria**, giorni 12, da Torino, Osp. Maluti, Infant. - **Operti Lucia** m. **Pipino**, a. 58, da Marene, casal., Osp. Mauriziano - **Paltelli Ernesto**, a. 70, da S. Casciano dei Bagni, impieg., Osp. Cottolengo - **Mariotti Eugenio**, a. 56, da S. Paolo della Valle, muratore, Medicina Legale - N. N.

Seguendo la Cronaca

RICERCA DI RAGAZZO

Il giovine *Cerrato Vittorio* (della classe 1930) in data 14 marzo 1944, lasciava la casa del padre adottivo Parola Giuseppe, residente a Casablanca d'Asti, per arruolarsi nelle fiamme bianche presso l'Opera Balilla di Torino. Il 12 luglio, il ragazzo è fuggito senza lasciare alcuna traccia di sè. Chi ne avesse notizie è pregato di comunicarle al padre adottivo Parola Giuseppe, Casablanca d'Asti.

DOPO UN PASTO DISCRETO

una tazza di Rapido Viritas ci vuole. Come ormai tutti sia sanno è un eccellente prodotto con delle qualità tonico-nervine, poichè contiene anche della caffeina. Favorisce la digestione ed il suo aroma concorre a farvi pensare che dopo tutto, anche il caffè non era indispensabile. Un *Rapido Viritas* lo può sostituire magnificamente. Il *Rapido Viritas* — indovinato prodotto dell'Istituto Biochimico Viritas di Torino — lo si trova nelle migliori farmacie, drogherie, pasticcerie, ecc.

COLLOQUI COL MANZONI

E' sorprendente che solo ora vengano editi, poichè il Manzoni era un brillante conversatore ed il Tommaseo e il Bonghi-Borri trascrivevano i suoi colloqui. Libro veramente attraente, nella presentazione; rilegato, L. 150. Alla SATET. **Libreria de La Stampa.**

MOBILI 900? CLASSICI?

ricordate: **Mobilificio De Mario**, **via S. Massimo 47**. Primaria esposizione di camere, sale, cucine, tinelli, ai migliori prezzi. Visitatelo!

IL BUSTO COSTANTINI

è perfetto e dona la linea moderna. Lavorazione accuratissima. **Torino - via Roma 23**

«INVERNO»

una goccia nel fazzoletto, un vero sollievo per le vie respiratorie. In tutte le farmacie.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL POPOLO: ore 17 «La Tosca» di Puccini.

CARIGNANO: ore 17 Grandi Spett. Navarrini - Rivista «Gli allegri cadetti di Riva Fiorita».

SALONE DE «LA STAMPA» — Mostra dei pittori Sigbaldi, Benzi, Politi, Stroppa e dello scultore Moscatelli. Orario: dalle ore 14,30 alle 18.

MOSTRA. — «Operando, combattendo, risorgeremo» - Piazza S. Carlo 136: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

ATTUALITA' CINE. — Piazza S. Carlo 136: dalle 14: recentissimi documentari.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA del C. A. I. - Monte dei Cappuccini - Orario di apertura: 10-17,30

TEATRI: Spettacoli di domani

TEATRO DEL POPOLO: ore 14,15 «La Tosca» di Puccini e ore 17,15 «Rigoletto» di Verdi.

CARIGNANO: 14,10 e 17,10 precise Grandi Spett. Navarrini: «Gli allegri cadetti di Riva Fiorita».

SALONE DE «LA STAMPA» — Mostra dei pittori Sigbaldi, Benzi, Politi, Stroppa e dello scultore Moscatelli. Orario: dalle ore 14,30 alle 18.

MOSTRA. — «Operando, combattendo, risorgeremo» - Piazza S. Carlo 136: dalle 9 alle 18.

ATTUALITA' CINE. — Piazza S. Carlo 136: dalle 14: recentissimi documentari.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA del C.A.I. - Monte dei Cappuccini - Orario di apertura: 10-17,30

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «L'avventura di Butterfly» con E. Mayerhofer. U. 18,30.
Ambrosio: «Quelli della montagna» (Penne nere Val d'Aosta). U. 18,30.
Corso: «Destino tragico» Ferdinand Marian, Winnie Markus. Ult. 18,30.
Supercinema: «La donna della montagna» M. Berti, M. D'Ancora.
Nazionale: «Tramonto di sangue».
TORINO: «Mezzanotte tragica» Paul Bernard. Ap. 13. Ult. 19,30.
DORIA: «Ragazze folli» Jouvet. Alpi, ap. 14: «Scarpe grosse» Silvi.
ASTI, ap. 13: «Cuori in burrasca».
ELISEO: «Castellana Aquila Nera».
AQUILA (c. Reg. Margherita 133): «Gioco d'azzardo» e gran varietà.
Palermo: «Napoli che non muore».
Imperiale: «Oggi incomincia la vita» e Varietà ore 15,30 e 18,30.
Sociale: «I bambini ci guardano».
RADIUM: «Voglio vivere così» e Varietà. (Locale riscaldato).
Adua: La moglie in castigo e Var.
NUOVO: «Piccolo mondo antico».
FREJUS: «Scampolo» Silvi e Var.
MODERNO, c. Dante 62: «Non chiedermi chi sono stata» e Var.
MILANO: «Amante mascherata».
DORA, ap. 14: «Cuore senza casa» e Var. Pirolino-Fiamma-Consolivo.
Olimpia: 13,40 Pattuglia d'amore.
Aurora: «I nostri sogni» e Varietà.
ROMA: «Fantasia bianca».
Esperia (via Tunisi) Stella di Rio.
PO: «Una volta alla settimana».
BRESCIA: «Il bastardo» e Varietà.
ROMANO: «Non ti lascio più» e Rivista. Apertura ore 14.
EXCELSIOR: «Amazzone contesa».
COLOSSEO: «L'amazzone contesa».
ASTRA: «La donna dai due volti».
LUX: «Smarrimento» Corinne Luchaire, Jean Pierre Aumont. U. 19.

SMARRIMENTO oggi al LUX con la LUCHAIRE

Un treno si arresta ad una piccola stazione per un incidente improvviso. Nel treno vi sono dei soldati. E' vicinissimo il paese natìo di uno di essi, Paolo (l'attore *Jean Pierre Aumont*). Il treno deve fermarsi qualche tempo e Paolo ottiene da un superiore il permesso di correre a salutare la madre e la giovinetta Maria (Corinne Luchaire) una cara trovatella allevata dai suoi, che egli ama e che dovrà sposare. Ma la fanciulla non c'è. Qui incomincia lo *smarrimento* del giovane, e anche quello della ragazza, attraverso veloci episodi drammatici, del più acuto interesse. *Corinne Luchaire, Jean Pierre Aumont*: due magnifici protagonisti.

TRAMONTO DI SANGUE

film avventuroso e passionale con Lupita Gallardo, A. De Cordova *oggi al Nazionale*

LAILA

Nella meravigliosa «tundra» lappone, una piccola creatura, abbandonata di pendìo in pendìo da una slitta inseguita dai lupi, viene raccolta da un cacciatore nell'istante stesso che un lupo sta per divorarla. Ha qui la inizio la passionale avventura della bellissima *Laila* fiore del Nord. *Laila*, un film di alta poesia e di eccezionale valore artistico con *Aino Taube*, verrà presentato prossimamente a Torino.

MEZZANOTTE TRAGICA *oggi al Torino*

intreccio appassionante, a svolte drammatiche; interpretazione incisiva da parte di *Paul Bernard, Colette Brodo e Raymond Cordy.*

L'AMAZZONE CONTESA

è il grande richiamo drammatico e spettacolare da Circo Equestre al Colosseo ed all'*Excelsior*

AURORA (c. Brescia 3)

oggi e domani «gran varietà» con i comicissimi *Pasqualinetto* e *Primavera*. Film «I nostri sogni»

13 - 15 - 17 - 19

sono le ore di inizio del film «*Ragazze folli*» che si proietta al Cinema Doria.

L'energia elettrica

Inversione dell'orario di sospensione, a partire da lunedì, per gli utenti dell'A.E.M.

In relazione alle precedenti comunicazioni, l'A.E.M. rende noto alla propria utenza che, per ragioni di equità distributiva, a partire da lunedì 5 febbraio e nell'eventualità in cui ragioni di assoluta forza maggiore richiedano di togliere la energia ad alcuni settori, il distacco dei pesi avverrà con la inversione di orario rispetto a quello attuale.

Pertanto la sospensione sarà fatta per la zona nord nelle ore del mattino e per la zona sud nelle ore del pomeriggio.

La suddivisione fra le due zone è la linea, già indicata, dei corsi Francia, Principe Eugenio, Regina Margherita e Gabetti.

★ **La «Giornata della fraternità» per le** signorine d'ufficio è indetta dalla piccola opera «Torre Eburnea» domenica 4 febbraio, alla villa S. Maria del Fiore, viale Thovez 11. Dopo la Messa, il P. Costa S. J. conversarà con le intervenute su «Novità allo specchio»; e dopo una esposizione e discussione di libri e di romanzi, su «Neve al sole»; concluderà il pranzo al sacco, don Saroglia dell'Oasarena porrà e dirigerà un questionario sul problema del cuore; la giornata si chiuderà alle 16,30.

★ **I lavoratori in libera** sono convocati per domani domenica alle ore 9,30, presso la Casa dei Lavoratori Industria (Gruppo metallurgici) per la discussione delle qualifiche e tariffe di cottimi studiate dal Comitato tecnico di categoria.

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

✝

Il 30 gennaio scorso, munita dei Conforti religiosi, decedeva in Pellone, dopo lunghe sofferenze,

Valeria Avando
ved. AMBROSETTI

Ne danno partecipazione, a funerali avvenuti, i nipoti ed i parenti tutti.

La cara salma è stata tumulata in Sordevolo. (10944)

Torino, 2 febbraio 1945.
(Corso Vittorio Emanuele 93).

Alle 9 di ieri decedeva, vittima di un delitto che non ha nome, il

Dott. Riccardo Perona
d'anni 31
Tenente Commissario della C.R.I.

La mamma **Castaldi Natalina** ved. **Perona**; i fratelli **Giovanni**, **Agostino**, **Domenico** e **Carlo**, con le famiglie, e i parenti tutti, ne danno l'annuncio con animo straziato e ringraziano quanti lo ricorderanno e lo seguiranno ai funerali.

Il **Commissario Provinciale**, gli **Ufficiali**, le **Sorelle Infermiere**, i **Sottufficiali**, **Militi** e **Personale** civile del Comitato Prov. Centro di Mobilitazione di Torino della C.R.I. — sorta per salvare le vite, tergere le lacrime, lenire i dolori di tutti i sofferenti, si stringono commossi intorno al loro Caduto **Ten. Comm. C.R.I. Dott. RICCARDO PERONA**, dell'Ospedale di Susa, vittima di un crimine feroce. I funerali partiranno da via del Carmine 23, domenica alle 10. (14

La **Direzione** ed i **Dipendenti** dell'Istituto Fascista Case Popolari prendono viva parte al profondo dolore della famiglia per la tragica scomparsa del Tenente **Dott. PERONA RICCARDO**, funzionario dell'Istituto stesso. (10970

Direzione e Insegnanti degli Istituti S.I.S.T. partecipano con profondo dolore la perdita del **Prof. RICCARDO PERONA**, Preside Ginnasio S.I.S.T. (10906

Il 29 gennaio, dopo lunga malattia, confortato dai SS. Sacramenti e dalla Benedizione del Cardinale Arcivescovo, è tornato all'immenso affetto dei suoi cari il

N.H. Avv. Aldo dei Conti Cibrario
luminoso esempio d'ogni virtù

Affranti dal dolore, lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Nelly Pellerani**; i figli **Livia** col figlio **Carlo Luigi**; **Domenico** con la moglie **Beatrice** dei marchesi **Asinari** e figlia **Donatella**; la sorella **Elisa Blanco di S. Secondo**; la suocera; i cognati, le cognate e i parenti tutti; i fedelissimi **Renza Brunetti** e **Maria Reggero**. (10935

La **Società Anonima Schiapparelli** con profondo dolore partecipa la perdita del conte avv. **ALDO CIBRARIO** da molti anni suo apprezzato e fedele collaboratore.

Il **Consiglio di Amministrazione**, i **Sindaci**, i **Dirigenti** e il **personale** tutto della SIAM Società Italiana Arredamenti Metallici partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del Nobile avv. **ALDO DEI CONTI CIBRARIO**, da oltre vent'anni apprezzato Sindaco della Società. (781

La **Ditta Fratelli Destes S. A.** si associa al dolore della famiglia, perdendo in lui un caro amico per molti anni suo apprezzato sindaco. (782

Dopo lunga penosa malattia è mancato improvvisamente, dopo un'esistenza tutta dedita alla famiglia ed al lavoro,

Federico Minuto

Addoloratissimi ne danno il triste annunzio: la desolata moglie **Adele Paolucci**, l'adorata figlia **Amila** col marito dott. **Pino De Giorgi**, fratelli, sorella, cognate, cognate e nipoti. Per espresso desiderio del caro Estinto, se ne dà annuncio a funerali avvenuti e la famiglia non prenderà il lutto.

Clinica Pinna Pintor,
1° febbraio 1945.
Torino, via Nizza 21.

I **dipendenti della Ditta Federico Minuto** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro principale.

Pompe Funebri Castellano - Telef. 41-787

Il giorno 2 febbraio alle ore 0,30 serenamente mancava all'affetto dei suoi cari

Ruffino Giovanni Battista
di anni 71

Nel darne il doloroso annuncio il figlio geom. **Pietro**, il nipote **Giovanni**, le famiglie **Ruffino**, **Alisela**, **Falco**, l'affezionata **Antonietta Audisio** che tanto si prodigò durante la lunga e penosa malattia, ringraziano quanti vorranno partecipare al loro immenso dolore.

I funerali avranno luogo in Genola, domenica 4 corrente, alle ore 9,30. (10933

Il 31 gennaio 1945, munita dei Conforti di N. S. Religione, è mancata in Moncalieri la

N.D. Adelina Scanagatti v. Sacco

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il figlio avv. **Adalberto** ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 10,30, partendo dalla Cappella del Cimitero Generale di Torino. (8

Serenamente è spirato

Ciliedi Secondo
Radiotecnico

Straziati lo annunciano la moglie **Eleonora Bonarigo** colla bimba **Maria Grazia**, il padre, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 4 corr., alle ore 10,30, da via San Donato 56.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-489

Per mitragliamento aereo periva nell'adempimento del suo dovere, a soli 37 anni

Gabiati Tancredi

Addolorati ne danno il triste annunzio: la moglie **Ida Martellone** col piccolo **Pino** che tanto amava; il padre, i fratelli, i suoceri, i cognati, i parenti tutti.

La salma sarà provvisoriamente tumulata in Castelnuovo D. Bosco, sabato 3 corr. mese. (10941

✝

Ugo Zignone e la mamma **Carmen** annunciano con strazio la perdita del piccolo adorato angioletto

Roberto

I funerali avranno luogo oggi 3 corr., alle ore 10.45, nella Cappella del Cimitero Generale.

Torino, via XXIV Maggio 9.

Pompe Funebri Gesta - Tel. 46-618

A funerali avvenuti, come da suo desiderio, si annuncia che il 23 gennaio 1945, in seguito a tragico incidente automobilistico, è deceduto

Vittorio Basso
di 60 anni

Lo piangono senza conforto: la moglie **Carlea Cirardi** con i figli **Fernando** e **Silvio**, il genero dott. **Dino Visintainer di Löwenberg**, il fratello **Renato** e le sorelle **Maria** e **Lydia** (lontane), ed il suocero **Giacomo Cirardi**.

Milano, via Carducci 34.
27 gennaio 1945.

Pompe Fun. Lombarda, telef. 87-717

Il **Presidente**, i **Consiglieri** di Amministrazione della **Società Distillerie Italiane** annunciano con profondo dolore la perdita del loro collega **VITTORIO BASSO**, amministratore delegato della Società.

La **Direzione** ed il **Personale** tutto della **Società Distillerie Italiane** uniti in profondo dolore partecipano la grave perdita dell'amministratore delegato **VITTORIO BASSO**.

Il **Collegio Sindacale** della **Società Distillerie Italiane** ha il profondo cordoglio di annunciare la perdita dell'amministratore delegato della Società **VITTORIO BASSO**.

La **Società Italiana Cellulosa e Derivati** ha il dolore di annunciare la perdita del proprio consigliere di amministrazione **VITTORIO BASSO**.

Il **Consiglio Nazionale Produttori Zucchero** partecipa con profondo dolore la perdita del proprio consigliere di amministrazione **VITTORIO BASSO**.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Società Acetati e Derivati** unitamente al **Collegio Sindacale** ha il profondo dolore di annunciare la grave perdita del proprio consigliere delegato **VITTORIO BASSO**.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Società Industrie Chimiche e Forestali** di Torino unitamente al **Collegio Sindacale** annuncia con vivo dolore la grave perdita del proprio consigliere delegato **VITTORIO BASSO**.

Il **Consiglio di Amministrazione** unitamente al **Collegio Sindacale** della **Società Italiana Resine** annuncia con profondo cordoglio la perdita del proprio consigliere delegato **VITTORIO BASSO**.

Dirigenti, impiegati e maestranze della **Società Acetati e Derivati** di Milano, **Industrie Chimiche e Forestali** di Torino e **Società Italiana Resine** di Milano prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia **Basso** per la perdita del loro amatissimo direttore generale **VITTORIO BASSO**.

La **S. A. Vetrocoke** ha il dolore di partecipare la perdita del signor **VITTORIO BASSO**, suo consigliere di amministrazione.

Gli **impiegati** della **Soc. An. Pleiglas** profondamente rattristati per la morte del loro amministratore delegato **VITTORIO BASSO** si associano al dolore di quanti lo ebbero sempre caro.

La **S. A. Fenolo & Derivati** partecipa la scomparsa del proprio consigliere delegato **VITTORIO BASSO**.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed il **personale** tutto della **S.P.E.A.** partecipano con vivo rimpianto la perdita dell'amato consigliere delegato **VITTORIO BASSO**.

La **Fabbrica Italiana Derivati Acetilene** ha il dolore di annunciare la scomparsa del consigliere delegato **VITTORIO BASSO**.

Dirigenti, impiegati ed operai della **Società Italiana Resine** stabilimento di Sesto San Giovanni prendono viva parte al lutto che improvvisamente stroncava la vita del loro amato consigliere delegato **VITTORIO BASSO**.

La **Ditta Brink & C.** partecipa con dolore la tragica immatura fine del signor **VITTORIO BASSO**.

Dirigenti, impiegati e operai delle **Industrie Chimiche Forestali** Stabilimento di Sesto San Giovanni partecipano con dolore la tragica fine del loro inestimabile consigliere delegato **VITTORIO BASSO**. (714

Il 31 dicembre 1944 mancava all'affetto dei suoi cari

Giulio Roncaglia
di anni 20

Lo piangono desolati la madre, la sorella, nonni e zii paterni. Lo SS. Messa di suffragio verrà celebrata il 5 febbraio alle ore 8 nella chiesa di S. Zita in via S. Donato 37. (5

E' mancato ai suoi cari

Boccardo Edoardo
Pensionato FF. SS.

Ne danno l'annunzio la moglie, i figli, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 3 corr. alle ore 14,30 da via Mad. Cristina 105.

Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 52-182

Il 30 gennaio cristianamente si spense la

PROFESSORESSA

Emma Cigolini n. Revere

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, come da desiderio dell'Estinta, il marito, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti.

Torino, via Ormea 52.

Pompe Funebri Gesta - Tel. 46-618

Ha raggiunto nella tomba il figlio prof. Mario, trucidato da criminali,

Notario Emilia v. Buisson

Il figlio dott. **Paolo** colla moglie **Sessi Teresa**, la nuora **Rina Canavelli** col figlio **Ernestino**, la cognata, i nipoti, **Notario** e congiunti ne annunciano la perdita. Funerali senza fiori, oggi ore 10,30 partendo da via Colli 12.

Pompe Funebri Gesta - Tel. 46-618

Il 1° febbraio mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Terna Valentino
d'anni 64

Partecipano il doloroso annunzio la moglie **Lioro Teresa**, la figlia **Isabella** con il marito notaio **Allice**, il fratello **Pietro**, i nipoti, i cognati e parenti tutti. (10926

I funerali avranno luogo a Rivoli sabato 3 febbraio alle ore 10.

La **Famiglia Sacco** e **Castelli** della Compianta

Toppa Teresa ved. Sacco

ringraziano amici e conoscenti, in particolar modo il Vice-Podestà signor Umberto Lelli, e tutti quanti presero parte al loro dolore. La Messa di Trigesima verrà celebrata giovedì 1° marzo alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di San Gioachino in corso Giulio Cesare angolo via Cigna...

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 52-182

PAKE CASALINGO - SPIGA - LIVORNO FERRARIS (Vercelli)

Pubblicità economica

CARTE PER VETRI

trasparenti latate fortissime Cellofan spesso similvetro. Vetro plastico retinato fortissimo. Carte per oscuramento, per imballo, cartoni di ogni tipo, ecc.

VACNINO, via Lagrange 3, Torino

1 ANNUNZI COMMERC. L. 5 p. p.

ACQUISTATE accessori per pompe stigrafiche e cicli alle Officine Artiglio, Piazzi 3, Milano.

ACQUISTIAMO carta macero archivio qualsiasi quantità. Taudano, via Casale 11, telefono 70-939.

BACHELITE urea scatole per brillantina vasetti per creme astucci per rossetti bollettini disponiamo. Fampa, Milano, via Javara 9. Forti quantitativi.

BIETOLE foraggere risparmiatore fieno ... Tel. 80-007

CASALINGHI in urea: piatti scodelle bicchieri tazze portavivande servizi bebè disponiamo Fampa, via Javara 9, Milano.

CERCANSI macchine anche sinistrate per cardatili lana lavorazione carta. Dettagliare scriv. U.P.I. Torino, casella 175 F.

DISPONIBILI tornio, trapani, fresatrice, motori elettrici. Telefonare 66-977.

DITTA attrezzata piccole fusioni alluminio accetta ordinazioni. Scriv. U.P.I. Torino, casella 91 N.

IMPORTANTE ditta cerca laboratorio pellicceria disposto assumere lavorazione in serie. Zignone, Pietro Micca 19.

LATERIZI macchine di ogni specie comprerei. Scrivere Pubblimane 67, Bergamo.

MATERIALI ed attrezzatura edile vendesi piccolo blocco. Telef. 35-033, 13-14.

MOTORI elettrici trasformatori elettropompe qualsiasi potenza disponiamo pronte e brevi consegne. Scriv. U.P.I. Torino, casella 135 N.

NASTRO cotone pesante persiane avvolgibili nonché cinghie calzai. Scrivere U.P.I. Torino, casella 199 F.

SEGA nastro portatile tipo medio, con senza motore cerca impresa. Scriv. U.P.I. Torino, casella 200 L.

TAVOLO disegno regolabile facilmente orientabile metallico solidissimo elegante, consegne pronte; trattasi esclusivista. Scriv. U.P.I. Torino, casella 203 L.

TRONCHI segamai per conto terzi. Telefonare 31-308.

UFFICIO tecnico specializzato studio qualsiasi impianto problema lavorazioni tecnici assumerebbe qualsiasi lavoro commissioni progetto. Scriv. U.P.I. Torino, casella 44 N.

2 ARTIGIANATO L. 2,50 per par.

CARONE, Stibaro 11, telefono 45-985, ripara, ricostruisce macchine scrivere, calcolatrici. Lavoro perfetto, garanzia.

CAFFE' macchine espresso accessori bar riparazioni cambi. Bidi, Mazzini 40.

ELETTRICITA' impianti domestici, industriali, riparazioni, effettuo urgente, preventivi gratis. Telefonare 50738.

LAVANDINI, lavelli gas, graniti, granigliati levigati, vasche ogni uso. De Rossi, via Rossi 17 ang. S. Donato.

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 5 per par.

ABBIGLIAMENTO società affida case rami negozi centrali annessi uffici laboratorio attrezzato lavorazione serie su misura. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 187 F.

ATTREZZATISSIMA seria impresa cerca collaboratore con forti capitali affaroni redditizi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 181 F.

CEDESI chiosco giornali centrale. Bertagnollo, Barbaroux 28, telef. 40-096.

CEDO drogheria e profumeria 60.000 semicentrale. Bertagnollo, Barbaroux 28.

CHITARRE fabbricante artigiano cerca per combinazione. Scriv. U.P.I. Torino, casella 189 F.

NEGOZIETTO merceria profumerie rilevasi affittansi eventuali garanzia. Scriv. U.P.I. Torino, casella 181 L.

PICCOLA pasticceria forno cederei anche sinistrato oppure solo licenza compro. Baudinovale 14, Selenaudo.

PROFUMERIA articoli abbigliamento licenza cedesi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 196 F.

RILEVEREI alloggio ammobiliato 10-12 camere pernotto cambiale centrale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 182 L.

RILEVEREI negozio elettricità radio oppure licenza e materiale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 17 N.

VENDO piccola officina meccanica ben attrezzata. Scriv. U.P.I. Torino, casella 110 F.

4 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI - L. 5 per parola

ACQUISTASI villetta, meno precollinare con terreno possibilmente cambio appartamento terreno centrale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 16 N.

ACQUISTO negozi appartamenti anche sinistrati, senza mediazione. Telefonare 47-387, Fasa.

ACQUISTO stabile casetta quattro-sei vani acqua potabile vicinanze Torino. Scriv. U.P.I. Torino, casella 92 S.

ALLOGGIO 3-4 camere servizi affitterei acquisterei anche sinistrato riadorno zone paraggi corsi Oporto Vinzaglio.

ALLOGGIO 6-7 camere accessori, centrali, affitto compero cambio con alloggio 4 camere più servizi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 133 F.

CASA quattro camere Balangio cambierei altra oppure alloggio Torino preferibile Madonna Campagna S. Donato. Scriv. U.P.I. Torino, casella 177 L.

COMPERO casa presso superiore, Torino trattative dirette, pagando bene, senza mediazione. Telefonare 47-387. Fasa.

COMPERO casetta o villino 5-6 camere giardino comodità tram. Scrivere Casella, a. G. Cesare 2, Torino.

COMPRO villa casa giardino periferia eventualmente cambio appartamento signorile centralissimo. Scriv. U.P.I. Torino, casella 197 L.

ESCLUSO mediatori acquisto privato appartamento 4-5 camere servizi zona ... Tel. 34-537.

IMPRESA acquista casa sinistrata anche combinazione ripristino. Telef. 75-953.

PALAZZINA o villa centrale oppure precollinare acquistasi. Bocchio, Tolmino 20.

TERRENO zona paraggi Aeronautica vendo, ... Manecco, Tel. 31-634, ore 13-14.30.

VENDESI casa vestimento vani uso annesso fabbricato industriale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 179 L.

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 5 per parola

CERCANSI locali mobiliati uso ufficio commerciale località centrale minimo quattro camere. Scriv. U.P.I. Torino, casella 199 F.

CERCASI alloggio centrale 3 vani adattabile parte ufficio. Scriv. U.P.I. Torino, casella 62 N.

CERCASI locale centrale uso ufficio. Scriv. U.P.I. Torino, casella 173 L.

CERCO negozio centrale eventualmente cambierei con altro negozio e grande magazzino. Scriv. U.P.I. Torino, casella 199 F.

ENTE parastatale senza rapporti pubblico cerca uso ufficio appartamento 4-5 locali centro. Scriv. U.P.I. Torino, casella 195 L.

INDUSTRIA artigiana alimentare pulita cerca piccolo locale uso laboratorio. Scriv. U.P.I. Torino, casella 211 L.

INDUSTRIA alimentare affittano locazione negozio centrale con ampi locali sottostanti. Scriv. U.P.I. Torino, casella 191 F.

LOCALE uso industria metri cinquantaquattro cerco paraggi Campidoglio Castello, anticipo due anni affitto. Osaini 93-104, Garola 34.

SOCIETA' cerca locali almeno duecento mq. officina meccanica. Scriv U.P.I. Torino, casella 41 N.

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 4 p. par.

APPARTAMENTO 10-15 locali prime piano cercasi affitto anche leggermente sinistr. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 13 F.

CAMBIEREI alloggio moderno Giulio Cesare 5 vani garage con altro precollinare con orto. Scriv. U.P.I. Torino, casella 184 L.

DERCO 2 più camere collina. Scrivere U.P.I. Torino, casella 170 F.

ORFANO guerra senza bombardamento cerca alloggetto o camera cucina massime referenze. Scriv. U.P.I. Torino, casella 167 L.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 4 p. p.

CALCOLO meccanico Scuola Ferraris, computisteria e dattilografia, via Cavour 1, angolo via Roma. Informazioni gratuite telefonando 47-332.

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE L. 3 p. p.

MANICURA massaggiatrice specializzata recasi domicilio. Scriv. U.P.I. Torino, casella 191 F.

MARESCIALLO tedesco cerca signorina per conversazione italiana ore serali. Scriv. U.P.I. Torino, casella 96 N.

RAGIONIERE tiene contabilità medio piccola azienda. Scriv. U.P.I. Torino, casella 149 F.

11 CAMERE MOB. E PENS. L. 3 p. p.

CAMERA mobiliata, indipendente comodità cercasi per tre-quattro volte al mese da distinto signore. Scrivere U.P.I. Torino, casella 175 L.

CERCO pied-à-terre centrale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 124 S.

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 4 per parola

A calzolaio esperto affido lavoro domicilio. Buona retribuzione. Scriv. U.P.I. Torino, casella 186 F.

ALBERGO cerca segretaria segretario pratico contabilità amministrazione, bella presenza, referenze. Presentarsi Sticco, Umberto 23.

ARTIGIANO cercasi per montaggio mobili. Telefono 59-905.

CALZOLAI cerco lavorazione mano calzature. Perlotto, Boccardi 7.

CERCANSI meccanici e complementisti provetti. Ottima retribuzione. Aulocar, Bramante 16.

CERCANSI operai carradori-tornitori cercasi, Rivalgeraj Favaxio, c. Altacomba 195, Torino.

CERCANSI signorine veramente brave per contabilità generale e industriale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 130 F.

CERCHIAMO provetti disegnatori diplomati per macchinario tessile qualunque tipo. Indicare specializzazione, curriculum vitae, condizioni, referenze scrivendo U.P.I. Torino, casella 108 N.

CERCO cuoca cameriera e donna tuttofare subito retribuzione presentarsi. Pastore, strada Superga 27.

CERCO macchinista operaio pellettiere. Mauceri, Pietro Micca 14.

CERCO operaia pratica macchine pulitura officina via Sparone 10, Madonna Campagna.

CERCO provetto radiotecnico e radio riparat. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 197 F.

CERCO signora quarantenne sola tuttofare fiducia affidamento casa indipendente trasferirsi adiacenze Torino. Scriv. U.P.I. Torino, casella 120 F.

CONTABILITA' stenografia lingue rapidissima preparazione individuale impiegati. Chiedere programmi. Agar, Sant'Anselmo 13.

CUOCA tutto fare cameriera trasferimenti cerca piccola famiglia collina Pinerolese. Scrivere presentarsi giovedì 15-17, custode via Botero 16.

DOMESTICA fissa e altra ad ore per coniugi soli trasferimento trattamento ottimi. Audano, via Belfiore 47.

MAGGIONISTA esperimentato lavorazione forti bambole cercasi. Scassi, via Belfiore 27.

MOTORISTI aggiustatore esperti cerca importante officina Canavese. Scrivere U.P.I. Torino, casella 124 L.

PICCOLA officina per Piemonte cerca capo tecnico buono conoscenze fabbricazione distribuzione. Indirizzare offerte U.P.I. Torino, casella 195 S.

STABILIMENTO pratico cerca operaio giovane per manutenzione impianti lavanderia preferibilmente saldatore elettrico ossigeno. Scriv. U.P.I. Torino, casella 178 F.

TECNICO laterizi direzione fornace 50 km. Torino pratico contabilità paghe operai cercasi. Dettagliare pretese posti occupati. Scriv. U.P.I. Torino, casella 174 F.

13 DOMANDE D'IMP. L. 1,50 p. p.

DISTINTA diplomata francese, buona cultura lunga esperienza educazione istruzione ragazzi offresi istitutrice rierimadre, ottime referenze. Scriv. U.P.I. Torino, casella 127 S.

SEDICENNE licenza commerciale dattilografia complementare prime impiego occuperebbesi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 117 F.

SIGNORINA trentenne, colta, abilissima cucito, altre cucina offresi esclusivamente governo casa vice madre. Scrivere U.P.I. Torino, casella 130 L.

STENODATTILOGRAFA provetta corrispondente praticissima ufficio contabilità, offresi preferibilmente grande azienda. Scriv. U.P.I. Torino, casella 198 F.

VENTENNE dattilografa pratica paghe contributi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 196 L.

14 DOMANDE DI LAV. L. 1 p. p.

AMMOGLIATO ferroviere cerca piccola portineria casa signorile. Scrivere Ferrero, piazza Vittorio Veneto 1, Torino.

PORTIERE o aiuto portiere albergo cerca occupazione (conoscenza una lingua, referenze). Scriv. U.P.I. Torino, casella 162 F.

SARTA bravissima vestiti mantelli fine riparazione pellicce offresi giornata. Angela, via Pio V 7.

SIGNORA sana presenza occuperebbesi qualunque lavoro purchè decoroso. Scriv. U.P.I. Torino, casella 64 N.

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 2,50 p. par.

COLLABORATORE case mondiali lungamente estero spagnolo francese tedesco serietà referenze assoluta mansioni adeguate inanccissimi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 108 F.

COMPAGNIA assicurazioni cerca elementi attivi avviare produzione. Scriv. U.P.I. Torino, casella 181 F.

PIAZZISTI cercansi. Telefonare 41-856.

UFFICIO rappresentanze assume concessioni vendita pellitteria, profumerie, affini. Scriv. U.P.I. Torino, casella 101 F.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 5 p. p.

AFFETTUOSA bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio, professionista commerciante, industriale, massima quarantacinquenne. Scriv. U.P.I. Torino, casella 180 F.

DISTINTO 38enne proprietario conoscerebbe bella signorina 44-36enne scopo matrimonio. Scriv. U.P.I. Torino, casella 158 F.

DISTINTO giovane laureando conoscerebbe scopo matrimonio signorina vedova preferibilmente casa arredata disposta coadiuvare eventuale azienda. Scrivere U.P.I. Torino, casella 173 F.

IMPIEGATO bancario trentatreenne, capitale, sposerebbe signorina 25-30enne seria, colta, bella presenza, condizioni eco. nomiche adeguate. Scriv. U.P.I. Torino, casella 6 N.

MEDICO 40enne sposerebbe 25-30enne, bruna bellissima presenza fine affettuosa intellettualmente pari condizioni sociali anche vedova, anche nullatenente. Scriv. U.P.I. Torino, casella 187 L.

RAGIONIERE 35enne, posizione sicura, conoscerebbe signorina con dote o commerciante anche provinciale scopo matrimonio. Scriv. U.P.I. Torino, casella 194 F.

SIGNORINA 43enne piemontese sana cerca affettuosa posizione nullatenente sposerebbe anziano 50-60enne operaio anche vedovo. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 9 S.

VENTISETTENNE alto serio impiegato sposerebbe signorina signora con dote o casa arredata inmonime. Scriv. U.P.I. Torino, casella 178 L.

VEDOVA persona sola buon patrimonio risposerebbesi professionista oppure benestante. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 182 F.

17 SMARRIMENTI L. 5 per par.

MANCIA consegnando patenti automobilistiche intestate Campoli Amelia. Portinaia, corso Vittorio 136.

19 ANNUNZI VARI L. 5 per par.

CERCASI, d'occasione, il volume di C. Pettinato: «La Russia e i Russi nella vita moderna». Edit. Treves, Milano, 1914. Offerte alla redazione de «La Stampa», Torino.

AMMOBILIAMENTI immensa biancheria casa piatti bicchieri posate argenteria mobili privato invia privatamente. Rivolgersi Facchi, via Barolo 5, Torino.

ACQUISTO casa lupo femmina purissimo; offerte Genetti, via Nomis 3.

ACQUISTO Isola edizione Utet. Scriv. U.P.I. Torino, casella 64 N.

COMPERA locandina media purchè in buono stato. Rivolg. a Racconigi 91.

COMPRASI occasione buone gioielli e posateri. Scriv. Olessa, via Montenotte 4, Acqui.

CUCCIOLO maschietto lupo incrocio allevato acquisto subito. Scriv. U.P.I. Torino, casella 113 S.

CUCINE laccate meravigliose convenientissime acquistate direttamente fabbrica. Corso Italia 190 bis.

ELETTROMODERNA, Maria Vittoria 9, Cucine stufe forni ghiacciaie lucidatrici aspirapolvere boiler materiali radiofonici apparecchi elettrodomestici.

FISARMONICA nuova 120 bassi 5 registri marca, Melani, Taverdi 12.

FORNELLI stufe elettrici carboni pietre, minimi quantità inesorabili. Carù, Bettini 17.

FRANCOBOLLI acquisterei foglio esposizione e colore corrispondente Repubblica Sociale Italiana. Telefonare 71-979.

FRANCOBOLLI collezione acquisto qualunque quantitativo. Scriv. Bedonnel, tra, telef. 48-418.

FRANCOBOLLI importante lotto bella serie italiana alcuni lavoratissimi vendo privato. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 37 F.

FUCILE caccia cacciolo e ... pro sangue acquisterei. Scriv. U.P.I. Torino, casella 130 F.

GELONI guariranno con «Secamaggiole» (Globe) vendita nelle. Cipa, Nove 5.

GHIACCIAIE, riparazioni, costruzioni, acquisto sinistrate, cambio, corso Vittorio 30 (cortile).

INFORMAZIONI private, accertamenti. Pellecchi, Ettore Milli 48, Torino, telefono 47-775.

INFORMAZIONI private, accertamenti qualsiasi, investigative Italiane, Cibrario 45, tel. 70-291.

LANTERNE pile amiezi lampadine elettroniche fornellini pompe ... motori ... Cipa, Nove 5.

OCCASIONISSIMA vendesi matrimoniale faggio. Telef. 77-994.

PELLICCE persiane pennelle croatie Groenlandia capretto vendesi prezzi d'occasione. Ramella, Piffetti 17.

PELLICCIA coniglio nera nuovissima, taglio misura, vendo. Mungolo, Nizza 11.

PELLICCIA nera bellissima 4000 altra agnellone bianca vendo. Rivolgersi portinaia corso Vittorio 158.

PIANOFORTE tedesco vendo privato, Rag. Casale, San Francesco Assisi 11.

PREZZI puro inventario vendita arciordinaria pellicce visonissime (visone, persiani, ermellino, aristocratiche volpi, ocelote), altre ogni tipo. Rag. Milano, Giacosa 26.

QUADRI antichi porcellana massa divieto vende privato a privati. Scrivere U.P.I. Torino, casella 191 N.

RADIO cinque valvole radiodono Magnadyne vendo. Bazzani 182.

RADIOFONOBAR lussuoso cinque valvole vendo Santa Teresa dodici primo piano (cortile).

RADIOGRAMMOFONO lussuoso e moderno tipo 1 500 vendo privato, eventuale cambio camera letto moderna. Via Legnano 15.

REALIZZO urgente vendo pelliccia agnellone Groenlandia capretto grigio. Sant'Ottavio 31, Rota.

VENDONSI mobili cucina, pannelli..., Bonservizi 78, tel. 31-776.

VENDO Olivetti M. 40 190 spazi nuovissima. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 151 F.

VENDO pelliccia uomo ottime condizioni. Bonservizi 78, portineria.

20 AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI L. 5 per par.

ACQUISTO autocarro quindici e cinquanta quintali circa. Telefonare 44-190.

AUTOCARRI portata 30-60 q.li gasogeno legna vendo. Scriv. U.P.I. Torino, casella 196 S.

CAMION Peugeot sei ruote q.li 20 circolante gommato ad ¾ usato. Scrivere U.P.I. Torino, casella 19 N.

MOTOLEGGERA Bianchi 175 nuova gomme nuove. Scriv. U.P.I. Torino, casella 56 N.

VENDESI autocarro 25 C. 10 lire portata q.li 30 ribaltabile buon gasogeno legna. Frigorifero permesso circolazione. Scriv. U.P.I. Torino, casella 90 L.

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARCOCCHI - Via A. Albertina 21. Libero docente Università, specialista **MALATTIE della PELLE e VENEREE**. Ma 8-10; me., gio., ve 8-10, 14-17; sa 8-13.

Dr. F. ADLER - Telefono 40-000. Specialista in **Malattie Pelle Veneree**. Via Cesare Battisti 2, ang. via Roma. Ore 9-12.30; 15-18 - Fest. 9-12.

Dott. BARATALLE - Specialista in **Malattie della pelle e vie urinarie**. Via Vandaglio 6 - Sal. sup. - Tel. 52-139. Ore 10-14. Lun., Mart., Giov., Sab.

Dott. CASALEGNO, Specialista in **MALATTIE della PELLE e VENEREE**. Via XX Settembre 49 - Ricevo Martedì e Sabato ore 9,30 alle 14.

Dott. DELPIANO - Specialista **MALATTIE VENEREE e della PELLE**. Corso Regina Margh. 1 - Ore 8-12; 15-18. Sala separata - Laboratorio d'analisi.

Dr. WYSS, via Po 20, 1° piano. **MALATTIE VENEREE e della PELLE**. Feriale dalle 9 alle 19 - Festivo 8-12. Telefono 40-300.

Istituto Medico per la cura delle

EMORROIDI

SENZA OPERAZIONE - diretto dal Dottor GHIUSANO CARLO

TORINO Corso D'Annunzio 33, Tel. 73-007 - Sede unica. Visite 10-12 - 14-16 (A.P. Torino 0621)

Ostetrica BELTRAME

Visite tutti i giorni dalle 9 alle 18
VIA S. SECONDO, 4

Ostetrica Abbriata-Regge

Visite tutti i giorni dalle 8 alle 18 **Via Po, 2**